

# PRIMO MANUALE RICICLA.NET

Filosofia, idee e strategie  
per il perfetto  
riciclatore creativo

A cura dei forumisti

<http://ricicla.mastertopforum.biz>

aprile 2007



Il presente manuale nasce dall'idea di giorgio1769 un utente del Forum Ricicla. In particolare, l'idea e il coordinamento generale del progetto sono stati di giorgio1769, instancabile fonte di idee e di iniziative. Creativlivia ha fatto il duro lavoro di selezione dei post e di correzione.

La sottoscritta (Iallaste) si è preoccupata di rileggere e riassembleare il tutto nel formato che vedete ora, integrando dove possibile con le foto disponibili.

Anche se la partecipazione massima è stata di queste persone, il ringraziamento va esteso a TUTTI gli iscritti al forum Ricicla che hanno partecipato alle discussioni ed hanno, quindi, reso possibile il manuale.

Un grazie a tutti gli iscritti, cioè a:

soleLuna, riusa, ines.F, fu jow, Alessandro, ifloridipatrizia, fannj76, ale, iltulipanoblu, silvia, genovazerodiec, archi83, lascalanellacqua, creativlivia, pianeta, luana, giorgio1769, carmela, melinda, Alessia, spigolatrice, coralloh, antcervo, nuvola57, friluce, paolaas, robinsoncrusoe, marydo, morganya, trec, abchobby, urania, daniela, magda, linn, sicilianimalista, paperina, marta, ioricreo, stefaniart, fen, decocroc, fainne, gilbyit, samuele, pinky, Rossana

(aggiornato al 6 aprile 2007)

*Leggere su monitor stanca.....perciò..... Il manuale è in formato PDF se volete stamparlo per leggerlo meglio, dovete: 1) procuravi 54 pag. in formato A5 o A4, possibilmente riciclate 2) stampate con stampante Laser o getto di inchiostro a risoluzione sufficiente per leggere bene 3) rilegate il tutto con dorsetti di plastica (vedi idea all'interno). 4) se possibile distribuite copie ad amici e parenti.*

## Indice

1. PRESENTAZIONE	3	4.20 Tende che diventano zanzariere	26
2. INTRODUZIONE E DINTORNI	4	4.21 Tavola groviera ortomaterasso	27
2.1 Breve storia del riciclo	4	4.22 Abbigliamento magnetoterapico	27
2.2 Benvenuti su un mondo nuovo	5	4.23 Giubbino musicale e minicassa acustica	27
2.3 Il riciclatore	5	4.24 Vasetti omogeneizzati	28
2.4 Materiali da recuperare	5	4.25 Portamonete tubolare	28
2.5 Cinque principi fondamentali	6	4.26 Parrucche con fili di carnevale	29
2.6 I vantaggi del riciclo	6	4.27 Teglia-forno portaportaoggetti	29
2.7 Le tecniche	6	4.28 Quadretti umoristici	29
2.8 Le strategie	8	4.29 Fermaporta tondo foderato	29
2.9 Fonti per nuove idee	9	4.30 Quadro 3D scheda madre (foto)	30
2.10 Perché riciclare	9	4.31 Calici di plastica	30
2.11 E per finire... motivazione al riciclo	12	5. PICCOLE IDEE DAI GRANDI EFFETTI (dal riciclo creativo al consumo critico)	31
3. MATERIALI DA RECUPERARE	14	5.1 La spesa intelligente	31
3.1 Elettrodomestici	14	5.2 Cartoni, confezioni uova, collant rotti e tappi di sughero	32
3.2 Idee per rilegare	15	5.3 Baratto virtuale	33
3.3 Tutto tappi	15	5.4 Lettura artificiale senza carta	34
3.4 Riflessione sugli scarti premeditati del marketing e possibili rimedi	15	5.5 Libri fatti in casa	34
3.5 Un rifiuto davvero speciale	16	5.6 Banca e dintorni	35
3.6 Tovagliette di plastica	16	5.7 Risparmio utenze casalinghe	36
3.7 Calamite piatte del frigo	16	5.8 Associazioni di riciclo	38
3.8 Uova di plastica divisibili	17	5.9 Defiscalizzare o ridurre la tassa rifiuti ai bazar	38
3.9 Cd-rom, supporti magnetici e relative custodie	17	5.10 Diffondere la cultura del riciclo nelle scuole	38
3.10 Un po' di tutto	17	5.11 Interessare al riciclo i circoli anziani, le associazioni di invalidi ed ecologiste	39
4. INVENZIONI	19	6. CUCINA	40
4.1 Portatelecomandi da letto	19	6.1 Farina	40
4.2 Leggio antivento ultraleggero	19	6.2 Macchina del pane	40
4.3 Miniventilatore per auto	20	6.3 Pomodori secchi	41
4.4 Porta TV a due o tre piani	20	6.4 Sale e zucchero a velo	41
4.5 Bisaccia per scooter	21	6.5 Spezie e condimenti in polvere	42
4.6 Carte motivazionali	21	6.6 Soffritti a cubetti	42
4.7 Radio scooter	21	6.7 Croccante con il marmo	42
4.8 Segnalibro permanente	22	6.8 Polpette di pesce	42
4.9 Imbutini di plastica	22	6.9 Minestrone pronto in congelatore	43
4.10 Cuscino salvaginochia	22	6.10 Cioccolatini fatti in casa	43
4.11 Portadocumenti segreto	22	7. F.A.Q. Domande frequenti sul riciclo creativo	44
4.12 Calze vecchie=tappeto nuovo	23	8. Storie personali di riciclo (outing su questa passione)	48
4.13 Collana di stoffa	24		
4.14 Tubi raccogliacavi	24		
4.15 Maglione infeltrito	24		
4.16 Tenda di stoffa annodata	24		
4.17 Pesi per ginnastica	25		
4.18 Ordinetti in tetrapak	25		
4.19 Jeans borse dal fondo gamba	26		

*DISCLAIMER*

*IL PRESENTE MANUALE E' STATO SCRITTO DAGLI UTENTI DEL FORUM RICICLA A BENEFICIO DI TUTTI. E' GRATUITO E DI LIBERA DIFFUSIONE. NON E' SOGGETTO A DIRITTI D'AUTORE, BASTA CITARE LA FONTE.*

*GLI AUTORI NON SI ASSUMONO ALCUNA RESPONSABILITA' DIRETTA O INDIRETTA SUI SUGGERIMENTI TECNICI CONTENUTI. SE VOLETE REALIZZARE LE INVENZIONI PROPOSTE USATE LE DOVUTE PRECAUZIONI DI SICUREZZA. SE VI SONO ELEMENTI O IMMAGINI CON DIRITTI D'AUTORE SI PREGA DI SEGNALARLO E SARANNO RIMOSSI QUANTO PRIMA.*

---

1. Presentazione (a cura di Iallaste, Amministratore del Forum Ricicla)

Hai mai pensato a quanti oggetti ancora "nuovi" getti via ogni giorno? A quante confezioni e contenitori vari getti nella spazzatura non appena rientri dalla spesa? Sembra incredibile, ma i nostri consumi quotidiani influiscono sul benessere (o malessere) dell'intero pianeta, anche di quella parte che in realtà non "consuma".

Così, mentre nel mondo ci sono 854 milioni di persone che soffrono la fame (dati FAO, Rapporto annuale sullo Stato di Insicurezza Alimentare nel mondo 2006), in Italia cresce la quantità di rifiuti prodotta, segnando nel 2005 un aumento di 1,6 milioni di tonnellate rispetto al 2003, per un totale di 31,7 milioni di tonnellate (dati Apat, Rapporto Rifiuti 2006).

Il Forum Ricicla raccoglie e diffonde idee e suggerimenti utili a dare nuova vita agli oggetti, per creare (anzi, Ri-Creare!) utilizzando materiali semplici e di scarto.

Certo non è la soluzione ai problemi ambientali ma sicuramente può essere una provocazione che fa riflettere ed un invito ad agire con maggiore consapevolezza.

Questo Manuale riporta alcune idee e proposte pubblicate sul Forum dai suoi iscritti. L'obiettivo è quello di offrire agli interessati un documento di facile consultazione e diffondere la cultura del riciclo e del riuso il più possibile, non ultimo tra chi non può accedere ad internet.

Naturalmente questa è una "fotografia" statica... ogni giorno sul Forum si aggiungono nuove idee e progetti, quindi venite a trovarci, iscrivetevi e partecipate alle nostre conversazioni! ☺

Vi aspettiamo!

## 2. INTRODUZIONE E DINTORNI (a cura di giorgio1769)

### 2.1 BREVE STORIA DEL RICICLO

#### PASSATO

Quando eravamo nelle caverne, potevamo permetterci di inquinare, tanto non esistevano ancora materiali inquinanti! I "supermarket" erano in piena foresta e generalmente non era diffuso "l'usa e getta", ma "l'usa, sopravvivi e tramanda". Venne la civiltà, edificarono palazzi, inventarono tante cose nuove ed utili. Ma gli umani erano ancora 4 gatti ed il mondo era vasto ed inesplorato. Era ancora tutto sostenibile.

Dopo l'anno 1000 cominciarono a riutilizzare e depredate le rovine dell'Antica Roma per edificare nuovi palazzi... insomma "riciclavano" perché non c'era il benessere per comprarsi il materiale.

Nell'Inghilterra del 1800 le foglie di tè venivano utilizzate in infusione:

- 1) la I volta per i ricchi proprietari di casa
- 2) la II volta dalla servitù
- 3) la III volta la servitù le regalava ai poveri di passaggio

Insomma prima di buttarle, da queste foglie si spremevano tutte le tracce del tè.

Durante tutte le guerre si è sempre cercato di sopravvivere alla carenza delle materie prime: riciclando materiali, inventando surrogati (a volte orrendi), applicando nuove idee. I nostri nonni non avevano soldi per mangiare, figurarsi se gettavano prodotti che non potevano ricomprarsi. Anzi, non esistevano tanti "impicci" come oggi. Le cose si riusavano fino a consumarle e infine diventavano concime o pietrisco. Se c'era bisogno di cose nuove, se le fabbricavano da soli con mezzi rudimentali. C'era povertà perciò ci si aiutava e ci si prestava le cose.

#### PRESENTE

Oggi c'è il benessere, l'individualismo estremo è al massimo storico e la solidarietà è spesso solo un ricordo. Vigè "l'usa & getta", siamo arrivati al culmine dello spreco e della distruzione ambientale e "creativa".

Tutto si può comprare, buttare e ricomprare.

I consumatori sono diventati "consumisti"... grazie al *marketing*, le lobbies e le politiche spesso poco attente all'ambiente e alla "vera" qualità della vita dei cittadini. Dove sono i pannelli solari, le auto ad idrogeno, gli spazi verdi e le città vivibili? La colpa è anche del singolo che per vanità ed egoismo non pensa al bene collettivo. Accumula oggetti per ostentazione sociale.

Nei paesi poveri ancora oggi si ingegnano con quello che trovano e fanno riciclaggi miracolosi. Magari sono orgogliosi e felici più di chi, come noi occidentali, ha il carrello pieno di prodotti che non ha fatto da sé.

#### FUTURO

Forse si troverà un sistema economico per mandare i rifiuti nello spazio. Forse la Terra sarà un'immensa discarica.

Vuoi vedere che i posteri dovranno comunque ricominciare a recuperare i rifiuti per sopravvivere?

## 2.2 BENVENUTI SU UN MONDO NUOVO

Salve!

C'è chi inquina e consuma senza farsi problemi.

C'è chi consuma e fa raccolta differenziata.

C'è chi consuma in modo responsabile e fa del riciclo l'arte del recupero.

Ora, tanti pensano che sia difficile avere idee per appassionarsi a questa divertente ed utile attività... Sbagliato!

Anch'io quando ho iniziato non sapevo come fare. Però è facilissimo, grazie ad un sistema che chiamerò metodo 3R (Ricicla Recupera Riusa).

Il mio metodo è per il "riciclaggio creativo casalingo" alla portata di tutti. Con oggetti di facile reperimento.

## 2.3 IL RICICLATORE

Il riciclatore si può suddividere in 3 tipologie in base all'intensità del suo impegno:

- 1) chi fa raccolta differenziata
- 2) il riciclatore creativo
  - funzionale
  - artistico
- 3) il recuperatore ambientale
  - chi pulisce anche l'ambiente: boschi, spiagge, parchi (volontari ecologisti).
  - chi recupera materiale abbandonato sul territorio (privati nel tempo libero).

## 2.4 MATERIALI DA RECUPERARE

Come reperire i materiali da recuperare e riciclare in modo creativo?

- a) in casa. Abbiamo case, garage e soffitte che straboccano di qualsiasi cosa di cui non riusciamo a sbarazzarci.
- b) nell'ambiente. Fatevi un giro nelle vostre città e guardate quante "belle" discariche a cielo aperto in attesa di finire in altre discariche a cielo aperto.
- c) bazar dell'usato. Se avete bisogno di un prodotto o mobile o libro a volte vi conviene acquistarli a basso prezzo piuttosto che nuovi. Risparmierete e avrete ciò che vi serve. Non fate gli snob e/o i vanitosi del tipo "io voglio solo cose nuove". Al bazar trovate anche materiale per oggetti da inventare, potete acquistarlo a basso prezzo e

contrattare. In più riducete gli sprechi e l'ambiente ve ne sarà grato.

- d) fateveli donare. Chiedete ad amici e parenti se devono liberarsi di qualcosa. Poi ci pensate voi a recuperarla. Anche molte aziende e/o artigiani hanno materiale interessante di cui si sbarazzerebbero volentieri. Chiedete e vi sarà dato... non vi vergognate, state facendo una cosa buona e giusta.
- e) scambiate. Se avete un oggetto che a voi non serve più, può servire ad un altro, e quello può avere qualcosa che serve a voi.

## 2.5 CINQUE PRINCIPI FONDAMENTALI

- 1) tante idee producono nuove idee, perciò più se ne discute con persone diverse e maggiori elementi originali saltano fuori
- 2) tutte le idee sono perfettibili, cioè possono esser migliorate fino a raggiungere un risultato soddisfacente
- 3) le idee sono nell'aria. Se riesci a respirare, riesci anche ad avere idee.  
Osserva, copia, modifica, ispirati, crea e ri-crea. Hai un computer in testa: accendilo e usalo. Hai il vantaggio che con le emozioni puoi ottenere risultati eccezionali.
- 4) se ti fai inibire dal giudizio altrui sui tuoi lavori non vai avanti. Tutto è possibile nel riciclo.
- 5) per iniziare ed appassionarsi è importante creare cose *utili, facili e che convenga a tutti realizzare*. Non tutti sono artisti, purtroppo. Successivamente, se si scopre di avere doti artistiche, ci si può cimentare nel riciclo artistico.

## 2.6 I VANTAGGI DEL RICICLO

Ricordati le 3E:

- 1) ecologici (riduzione dei rifiuti)
- 2) economici (riduzione degli sprechi, quindi della produzione e degli acquisti)
- 3) espressivi (creatività)

## 2.7 LE TECNICHE

- 1) TECNICA ISPIRATIVA
- 2) TECNICA DEL PERFETTIBILE
- 3) TECNICA DEL 27
- 4) TECNICA DEL NAUFRAGO SULL'ISOLA
- 5) TECNICA DEL GRUPPO DI DISCUSSIONE
- 6) TECNICA DELL'ASSURDO POSSIBILE

### 1) TECNICA ISPIRATIVA

Non avete idee? Copiatele! Leggete un libro di qualsiasi argomento? Fatevi venire in mente una cosa applicabile al riciclo.

Guardate un film? Concentratevi sull'arredamento, i vestiti degli attori e tanti piccoli particolari. Sfogliate cataloghi di vendite per corrispondenza che fanno tante "cineserie" simpatiche e talvolta inutili? Ispiratevi e magari applicate le stesse soluzioni ad un vostro progetto.

### 2) TECNICA DEL PERFETTIBILE

Ogni cosa è migliorabile. Anche il prodotto che sembra perfetto.

Prendiamo il telefono. Da quando Meucci lo ha inventato sono state modificate tantissime cose e lo saranno ancora in futuro. Eppure l'uso prevalente è lo stesso: comunicare a distanza.

Osservate un qualsiasi oggetto e pensate a come potrebbe esser migliorato. Avrete grosse sorprese di come la mente produce soluzioni. E' solo questione di allenamento.

### 3) TECNICA DEL 27

Che è questo 27? Il 27 del mese! Giorno di paga... per chi ha un lavoro.

Hai finito i soldi? Non arrivi al 27? Allora comincia a riciclare. Perché se le cose te le produci da te: non devi comprarle spesso a prezzi cari; non devi buttarle perché le farai durature; le farai più belle (le hai fatte tu!), non devi consumare benzina e tempo per cercarle nei negozi.

La necessità aguzza l'ingegno. Pensate ai cubani e ai tanti abitanti di Paesi poveri che non hanno neppure per mangiare e si inventano le cose con i pochi materiali a disposizione. Loro sono felici di piccole cose ottenute con fatica. Noi abbiamo il privilegio dell'usa & getta, ma siamo sempre scontenti. Meditate gente...

### 4) TECNICA DEL NAUFRAGO SULL'ISOLA

Sei naufragato su un'isola. Non è una vacanza. Come fai a sopravvivere? Prendi tutto quello che ti serve nell'ambiente e cerchi di renderlo utile alla tua sopravvivenza. Non ti costruirai un televisore di sicuro, ma qualcosa di facile e veramente necessario la farai.

### 5) TECNICA DEL GRUPPO DI DISCUSSIONE

Un buon cervello funziona e produce idee interessanti. Tanti cervelli insieme possono perfezionare e moltiplicare in modo esponenziale le possibili soluzioni. Anche chi propone idee *apparentemente* banali, può ispirare qualcun'altro.

Ora nel nostro Forum di discussione RICICLA si può porre una domanda di partenza del tipo: ho un barattolo di vetro... cosa posso farci? Ho un computer rotto... cosa posso recuperare? Devo ricavare una borsa e ho un paio di jeans... Come procedo? Vorrei costruire una scacchiera con gli alunni usando materiali da riciclo, come posso fare? Se ci penso da solo, posso trovare alcune risposte. Se ci penso con tutto un gruppo le risposte aumentano e si perfezionano. Anche piccoli contributi aiutano a raggiungere un buon risultato finale.

### 6) TECNICA DELL'ASSURDO POSSIBILE

Quando volete realizzare lavori artistici, la tecnica giusta è questa: qualsiasi cosa si può fare.

Se non censurate le idee assurde, ridicole o improbabili, potete ottenere ottimi risultati. La gente comune a volte ha paura del giudizio altrui, altre volte si vergogna delle proprie idee non conformi alla massa... e così non crea mai cose nuove. Vive con ciò che propone il marketing e non si discosta quasi mai dagli "status-symbol" ufficiali.

Tali "status symbol" sono spesso inquinanti, costosi e danneggiano la voglia di creatività del singolo.

Ricorda: l'assurdo è possibile! La vostra mente comincerà ad assemblare cose strane, divertenti, mai viste, in quantità industriale ed in breve tempo. Provate, cosa vi costa?

Molte volte però capita di produrre cose belle, ma inutili... Perciò se volete risultati *anche* utili dovete usare questa tecnica in concomitanza alle altre tecniche.

## 2.8 LE STRATEGIE

### 1) DECLASSAMENTO

### 2) ARTISTICAZIONE

### 3) SCAMBIO

### 4) DONAZIONE

1) DECLASSAMENTO. Avete un oggetto che usate e vi si rompe e/o si consuma che non potete usarlo più. Lo buttate? No. Lo declassate ad un altro uso. Come?

Esempi:

a) ho un vestito che si macchia irrimediabilmente. Se il tessuto è adatto posso declassarlo a straccio da spolvero, dopo averne recuperato bottoni, chiusure lampo e altro di interessante. Oppure, se è di lana, posso trattarlo per farne "lana cotta" (vedi par. 4.15)

b) ho uno spazzolino usato che, se bruciato, produce diossina che si accumula nel fegato per sempre, la respiriamo nell'aria e poi potrebbe farci qualche brutta sorpresa tra 20 anni. E' invece comodo per pulire piccoli oggetti, oliare serrature o spargere lucido da scarpe.

c) ho un ventilatore a cui si è bruciato il motore. Tolgo il motore, l'elica e lo trasformo in lampada con gli stessi fili ed interruttori già inseriti e poco sforzo.

### 2) ARTISTICAZIONE

Un oggetto apparentemente inutile può trovare nuova vita se diventa una composizione artistica (magari astratta). Oppure si può inserire un oggetto o parte di esso in un'opera utile per renderla più gradevole esteticamente.

Esempi.

a) i tappi su un quadro

b) una scultura astratta tipo post-moderna fatta con spazzolini di plastica o stecche di gelato

c) il rivestimento di tessuto similpelle riciclato dal divano per fare un cuscino

### 3) SCAMBIO

Compro una cosa e poi non la uso. Magari mi serve un altro oggetto, ma devo comprarlo.

Potrei scambiarlo (vedi Baratto virtuale).

#### 4) DONAZIONE

Compro una cosa e poi non la uso. Vorrei buttarla. Meglio regalarla che immolarla alla discarica. Non è meglio? Purtroppo molti fanno prima a buttare e molti altri non accettano regali usati.

### 2.9 FONTI PER NUOVE IDEE

Cataloghi gadget venduti per corrispondenza

Osservazione degli oggetti comuni

Libri illustrati

Riviste e relativa pubblicità

Riviste fai da te per riciclo funzionale e utile

Riviste di hobbistica femminile

Siti internet

Supermarket

Forum (vedi il nostro RICICLA)

Film

...

### 2.10 PERCHE' RICICLARE

Perché dobbiamo riciclare?

In un mondo ideale, tutto dovrebbe partire a monte: ogni volta che si produce un bene o un servizio si dovrebbe valutare attentamente l'impatto ambientale, l'uso dei materiali idonei che inquinano il meno possibile, le conseguenze a lungo termine sulla salute dei consumatori e tante altre cose.

Purtroppo noi viviamo nella società dell'immagine, dove non conta l'essenziale, ma il superfluo. Contano le apparenze a scapito della sostanza. Poi conta il lucro: ad un'azienda non interessa salvaguardare l'ambiente se questo significa che deve aumentare i costi di produzione. Anche noi consumatori non siamo esenti da colpe. Vogliamo tutto, subito ed a basso prezzo. È proprio un circolo vizioso.

Poche persone emergono da queste logiche distruttive.

Sono distruttive per:

- 1) l'ambiente (emergenza rifiuti)
- 2) il bilancio familiare (effetto sovraindebitamento)
- 3) l'organizzazione sociale (producono invidia ed egoismo e inibiscono la solidarietà).

Il *marketing* studia come far vendere al meglio un prodotto. Non ci si preoccupa delle ripercussioni negative, l'importante è venderlo. È tutto studiato per spingere all'acquisto anche senza reale necessità.

Inoltre, ogni prodotto ha funzioni che spesso non utilizziamo.

Esempio: il videoregistratore (ed altri dispositivi elettronici) hanno decine di funzioni che sono interessanti, ma alla fine quasi tutti i consumatori non le useranno, poiché sono troppo complicate oppure non si sente il bisogno di usarle con assiduità. Addirittura ci sono funzioni che, anche se presenti, non possono funzionare: pensate a quella funzione che potrebbe bloccare la pubblicità durante la registrazione di un programma televisivo, ma che non funziona in quanto le emittenti hanno deciso di non inviare il segnale per farla attivare. Tutto questo per non andare contro i loro inserzionisti (perciò per non andare contro i loro stessi interessi)... Oppure manca una funzione che sarà presto disponibile su un nuovo modello.

Esempio: ho un telefono cordless che ha 10 voci in memoria dei numeri frequenti che utilizzo. La maggioranza degli utenti avrà almeno 30 contatti che utilizza frequentemente. Perciò il mio telefono attuale non mi soddisfa e sarò spinto a comprarne uno nuovo. Probabilmente butterò il vecchio modello ancora funzionante. Inquinio e spendo.

Tutti noi, se siamo consapevoli di quanto sopra esposto, possiamo cambiare le cose e diventare consumatori responsabili.

Possiamo scegliere. Dipende proprio da noi. Se vuoi cambiare il mondo, lascia stare i massimi sistemi, pensa a curare il tuo orticello. Tanti comportamenti responsabili del singolo, possono cambiare molto.

Purtroppo c'è da dire che i consumatori responsabili sono pochi mentre a fare consumo estremo sono milioni. Comunque si può notare che gli "obiettivi del consumo" sono sempre di più. Sia perché consumare a sproposito comporta danni al livello di bilancio familiare (non riuscire ad arrivare alla fine del mese), sia perché l'ambiente diventa sempre meno vivibile (degrado a causa dei rifiuti abbandonati nelle città).

Se ancora non siete convinti, considerate che, al di là degli ideali ecologici, conviene anche a voi riciclare.

Ecco i grandi vantaggi. Potrete evitare di:

1) diventare compratori compulsivi. Magari già lo siete e non ve ne rendete conto. Andate a fare shopping perché vi sentite depressi. Cominciate ad accumulare tante cose belle... "tanto le pago un po' alla volta". Nei vostri armadi si accumulano vestiti. Le vostre dispense sono diventate piccoli negozi. Risultato? Ad un certo punto sarete costretti a buttare. I vestiti non sono più di moda e/o non vi vanno più perché siete ingrassati. Gli alimenti scadono e non li potete più mangiare. Nessuno vi impedisce di fare eccezioni ogni tanto. Il lusso è bello se non è frequente... Se diventa uno stile di vita è solo stupidità. Anche se ve lo potete permettere.

2) esporvi al rischio del sovraindebitamento. La moda sempre più diffusa di comprare a rate può portare molto facilmente a sopravvalutare la vostra capacità di solvibilità. Tante persone si rovinano ogni giorno perché non conoscono bene gli effetti finanziari del sovraindebitamento. Vi prestano soldi, ma il vantaggio immediato si può trasformare in incubo a lungo termine. Non c'è nulla di male a comprare a rate (occasionalmente e per piccoli importi). Il problema è che se diventa un sistema di vita: la collina diventa una montagna enorme e... vi crolla addosso.

Pagate, se potete, sempre in contanti e non comprate cose cui potete far benissimo a meno. Non avrete mai problemi "d'insonnia" dovuta alle preoccupazioni dei debiti insoluti e alle imminenti conseguenze giudiziarie.

3) sentirvi costantemente insoddisfatti ed infelici. Avete proprio tutto. Non vi manca niente. Lo ottenete anche facilmente: basta metterlo nel carrello. Comprare è diventato, al giorno d'oggi, la cosa più facile. Pensate che i bambini indiani devono scrivere perfino sulla copertina dei quaderni non avendo soldi per comprarne di nuovi. Invece i vostri figli gettano nel cassonetto libri e quaderni con le pagine ancora bianche. Magari i figli viziati non vanno neppure bene a scuola, mentre un bambino indiano che studia è motivato ad uscire dalla povertà ed utilizza al meglio quel poco che ha.

Siamo costantemente educati allo spreco dai mass media che si sostengono con gli inserzionisti. Le scuole poi non sempre ci insegnano cose utili alla vita quotidiana. A volte ci fanno odiare la matematica che, caso strano, influisce in modo determinante sulle nostre vite.

Se non conoscete bene i tassi di interesse e l'inflazione, la vostra vita potrebbe essere peggiore di quanto credete. Tanti sottoscrivono i mutui, pagano a rate. Tutti noi facciamo la spesa. Ma quanti sono capaci di calcolare l'effettiva convenienza economica di ogni scelta? Molto pochi, vi assicuro. Tanti poi guardano i centesimi risparmiati comprando un chilo di frutta e magari non si accorgono delle decine di migliaia di euro che ci hanno rimesso con banche o finanziarie. I soldi sono il frutto del vostro lavoro. Delle ore impiegate per avere una vita migliore. Magari potevate dedicarle ai figli. Magari loro avrebbero avuto tante diavolerie in meno, però vi avrebbero amato di più.

4) riempire la casa di oggetti inutili che si accumulano in attesa di essere buttati. Una casa piena di prodotti non è necessariamente una casa più vivibile. La comodità non sta tanto nel possedere più cose possibili. La comodità sta piuttosto nell'utilizzare al meglio ciò che si ha. Conosco molte persone che comprano elettrodomestici che magari non sanno usare. Così li lasciano nella scatola. Dopo qualche anno se ne liberano buttandoli nel cassonetto più vicino. I nostri nonni vivevano con l'essenziale. Non si sognavano minimamente di buttare cose. Tutto era prezioso. Tutto poteva essere riutilizzato. Ora, nessuno vuole tornare a quei tempi difficili. Siamo privilegiati in questa epoca di benessere diffuso. Meglio oggi che cinquant'anni fa: non si discute. Dobbiamo però usare in modo intelligente le nostre risorse se non vogliamo che i nostri figli o nipoti tornino ai disagi di quelle epoche. Come? Questo consumismo certamente non è sostenibile ancora per molto dal punto di vista ambientale, economico e sociale. La Terra è come una barca. Certo, se avessimo altre barche a disposizione potremmo pure affondare quella su cui siamo sopra ora... Ma ce ne abbiamo di altre "barche"? Ce ne abbiamo di altri pianeti disponibili?

Il riciclo creativo vi permetterà di:

1) risparmiare. Se non compro qualcosa che posso farmi da me... inevitabilmente risparmio. Sono tirchio? Può darsi. Ho comunque fatto qualcosa di positivo per me e per l'ambiente. Magari quei soldi che ho sottratto alla pubblicità e al commercio posso impiegarli per curarmi meglio, per aiutare amici e parenti in difficoltà, per migliorare la mia educazione e cultura.

2) aumentare la vostra creatività. Abbiamo tutto già inventato. Usiamo cose e non sappiamo neppure come sono fatte o come funzionano. Aspettiamo soluzioni pronte di fronte ad ogni problema pratico. Stiamo vivendo in un mondo dove gli altri (le aziende) decidono cosa ci

serve e quando ci serve. Riprendiamoci le nostre vite. Abbiamo cervelli in grado di funzionare. Non importano i risultati. Importa lo sforzo creativo ci può regalare più autostima. La dimostrazione che la maggioranza delle persone non prende iniziative per migliorare l'ambiente in cui vive, si può vedere anche in qualsiasi forum. Quanti partecipano attivamente seppure sono iscritti? Sono le stesse persone che parlano "off line" di "pace nel mondo" e magari litigano con il proprio vicino. Abbiamo bisogno di coerenza. Di fatti, non parole buoniste. Basta col lamentarsi che il mondo va male, coltivando una buona e saggia creatività possiamo veramente cambiare le cose. Non solo con il riciclaggio creativo. Ma nella vita di tutti i giorni con qualsiasi cosa.

3) sentirvi pieni di motivazioni e di idee. Quando si lavora un progetto a cui si crede tutto sembra più facile. Inoltre, le idee che ci possono venire con il riciclaggio creativo allenano la nostra mente a risolvere tanti piccoli e grandi problemi in altri ambiti. Siamo troppo passivi finché guardiamo la tv... Possiamo essere protagonisti delle nostre vite!

4) essere utili all'ambiente, alla società, all'educazione responsabile dei vostri figli. All'ambiente ci dovrebbero pensare le istituzioni preposte. Infatti i risultati sono piuttosto deludenti. Emergenza rifiuti, si sente tutti i giorni in qualche Tg. Si vedono montagne di rifiuti abbandonati, ma nessuna trasmissione viene dedicata a come cercare di produrne di meno. Ovviamente non ve lo possono dire, senno' come fanno a vendere? Come fanno ad accontentare di sponsor? Questo è proprio un bel conflitto di interessi. Energie alternative e fonti rinnovabili: le tecnologie esistono, ma ci sono interessi perché non emergano. Le compagnie petrolifere vogliono vendere il petrolio. Non gli conviene fare altro. Guerre: siamo anche noi i complici delle guerre. Sì, perché consumiamo tanto petrolio.

L'Africa poi è depredata di tante materie prime per soddisfare la nostra fame di tecnologia e di nuovi prodotti.

Poi che se ne fanno tutti i nostri rifiuti tecnologici? Pc, telefonini, tv, stampanti, monitor ecc.? Finiscono nei paesi del terzo mondo come "donazioni". Francamente non riesco a comprare più con tanta disinvoltura un nuovo televisore sapendo che il vecchio che ho (peraltro ancora funzionante) va a finire ad inquinare una falda acquifera di un bambino africano o cinese. E che bisogna fare tante guerre per approvvigionarsi di materie prime per produrre il mio ultimo telefonino (magari è anche il decimo negli ultimi cinque anni).

Quello che voglio dire è che consumare non è diabolico. Dobbiamo ringraziare di essere nati in Occidente e poter usufruire di tanto benessere. Compriamo pure quello che ci serve, senza tante paranoie e sensi di colpa. Ma per favore cerchiamo tutti di ponderare gli acquisti. Non facciamoci guidare dalla vanità ed un'esagerata voglia di possesso.

## 2.11 PER FINIRE... LA MOTIVAZIONE AL RICICLO

Ora molti NON hanno MOTIVAZIONE A RICICLARE. Casomai mass-media ed istituzioni incentivano allo sperpero del denaro, allo spreco dei materiali e all'inquinamento disinvolto. Poiché se non fosse così non si venderebbero tante merci spesso inutili e superflue. L'economia moderna si basa sull'acquisto consumista. Al tg lamentano che i "consumi sono depressi" e allo stesso tempo parlano di "emergenza rifiuti". E' vera schizofrenia o ci sono conflitti di interessi più o meno occulti? Ci vuole consumo responsabile e sostenibile.

Come fare per motivarsi?

COMINCIATE A PENSARE CHE IL RICICLO VI FA RISPARMIARE SOLDI E TEMPO.

Migliora la qualità della vita.

I SOLDI VI INTERESSANO?

IL TEMPO (che poi è vita) VI INTERESSA?

Se siete curiosi... ascoltate.

Se qualcosa vi serve ed evitate di comprarla perché VE LA FATE DA VOI (come facevano i nostri nonni), quelli sono SOLDI.

Se diminuite i consumi guadagnate il TEMPO che dedicate a girare per negozi, PER I VOSTRI FIGLI.

Se NON vi indebitate con le rate migliorate la qualità della vita. E dormite SONNI TRANQUILLI.

Ovviamente potete fare ciò che volete. Potete comprare, buttare, inquinare, ricomprare e ricominciare daccapo.

Siete liberi. I soldi sono vostri. La società però è di tutti. Ed anche il futuro dei vostri figli e nipoti.

In alternativa.

Potete scegliete di riciclare con la raccolta differenziata.

Potete fare il riciclaggio creativo e l'autoproduzione.

Naturalmente ognuno cerca di arrivare fin dove può. Anche piccoli sforzi e comportamenti virtuosi, se fatti dalla maggioranza della gente, possono portare a grandi risultati.

Basta volerlo.

Si potrebbe costringere tante aziende ad essere più etiche ed ecologiche.

**Buon riciclo a tutti... ;-)**

### 3. MATERIALI DA RECUPERARE

*Alcuni suggerimenti di riciclo e buon senso*

#### 3.1 Elettrodomestici

Ogni elettrodomestico rotto ha una spina con cavo. Tagliatela prima di buttarlo: è utile per fare ottime prolunghe per ogni uso.

I più audaci, con un cacciavite possono svitare le viti utili per il fai da te e recuperare altro materiale per realizzare nuovi oggetti.

Molte guarnizioni presenti nell'elettrodomestico, se sono ancora in buono stato, possono essere riutilizzate come ricambi di scorta per il nuovo elettrodomestico.

**Computer.** Il computer è altamente recuperabile. In genere si brucia l'alimentatore e la gente butta tutto poiché non conviene la riparazione, oppure il riparatore fa pressione per l'acquisto un nuovo computer, oppure non si trovano i pezzi di ricambio perché il sistema è obsoleto... Nel computer, però, ci sono pezzi molto interessanti: le memorie, i CD, i cavi, le viti, i supporti di plastica, i floppy drive, gli hard disk magari ancora funzionanti. Insomma tutte queste cose molti ignorano che possono essere recuperate ed inserite, quando possibile, su un nuovo computer oppure vendute al mercatino dell'usato.

**Frigorifero.** Il frigorifero ha guarnizioni costose che si possono riutilizzare su un nuovo modello dello stesso tipo, oppure si possono riadattare su un altro frigorifero. Inoltre, le guarnizioni di gomma che chiudono lo sportello contengono delle calamite lunghe e piatte che possono essere utilizzate per le lavagne magnetiche o possono essere inserite in braccialetti di stoffa facili da confezionare, allo scopo di tenere comodamente viti e chiodi durante i lavori di fai da te. In più, si possono inserire in alcuni mobili per chiudere gli sportelli, si possono utilizzare per smagnetizzare hard disk o dischetti rotti



prima di buttarli (se qualcuno entra in possesso di tali supporti magnetici potrebbe accedere alle vostre informazioni riservate).

Con i ripiani metallici e qualche tavola di legno si possono realizzare bellissimi portatelevisori anche a due o tre piani in modo da farci entrare diversi dispositivi: 1 decoder satellitare, 1 decoder DTT, 1 videoregistratore... oppure due videoregistratori e un decoder con una console di videogiochi. Questi mobili sono facilissimi da realizzare, basta un cacciavite, viti e qualche tavola di legno. C'è il grande vantaggio che i ripiani metallici consentono una buona circolazione dell'aria e i dispositivi non si surriscaldano. Inoltre non si trovano facilmente in commercio porta televisori con tre piani (tra l'altro sono molto costosi anche a 2 piani).

**Stampanti.** Delle stampanti si possono recuperare le cartucce per riutilizzarle in un'altro modello uguale e anche per riempirle nuovamente di inchiostro. Ci sono anche molti cavi di connessione che si possono riutilizzare in un nuovo modello, mentre i cavi elettrici si possono usare su altri tipi di elettrodomestici come per esempio i forni. Se aprite completamente una stampante ci potrete trovare molte viti per uso informatico, così come anche potete trovarne un po' in tutti in tutti gli apparecchi informatici.

**Telefoni.** Si possono recuperare i cavi telefonici che funzionano bene per il modem, le segreterie telefoniche ed altri telefoni nuovi. In più, se avete bambini piccoli, il telefono "vero" anche se non più funzionante diventa un giocattolo irresistibile per loro.

**Televisione.** Si possono recuperare gli spinotti per prolunghe tv ed elettriche. Non gettate il

telecomando, in quanto alle volte può funzionare anche su un altro televisore in casa, o potete regalarlo ad amici o parenti, venderlo in un negozio di usato, o, al limite – come per il telefono - farci giocare i vostri figli più piccoli.

**Trasformatori.** Spesso i piccoli elettrodomestici hanno alimentatori a basso voltaggio tipo 9 volt. Quando si rompe l'oggetto alimentato, il trasformatore può essere riusato, magari per funzionare su un altro piccolo elettrodomestico di pari voltaggio. Se proprio non funziona, i fili neri dell'alimentatore si possono usare per fare ottimi adattatori audio/video come una prolunga per cuffia, adattatori che convertono gli spinotti per collegare entrate/uscite diverse tra loro (tipo maschio/femmina). Gli spinotti li potrete recuperare da adattatori rotti oppure acquistare presso negozi di ricambi hi-fi. Non c'è bisogno di saldarli anche se sarebbe meglio. Basta avvolgere il rame sfilato dalla plastica in uno dei 2 poli. Fate prove non succede nulla (non passano mica 220 volt). Naturalmente tutto ciò che recuperate lo sottraete alla pubblica discarica, con sentiti ringraziamenti di Madre Natura e del portafoglio.

### 3.2 Idee per rilegare

Delle vecchie agende si possono riusare le copertine per rilegare piccoli testi e/o raccogliere articoli. Dorsetti di plastica in vendita in cartoleria sono utili per rilegare piccoli documenti (max 50 pag) mentre per appunti di 25 pagine basta la spillatrice.

### 3.3 Tutto tappi

Che si riusino per una conserva fatta in casa o per sfiziose giugiole alla grappa da regalare, o per fantasiosi *decoupages*, ai barattoli di vetro serve un tappo nuovo, ermetico e senza scritte pubblicitarie. I tappi nuovi si trovano nei negozi di articoli per giardinaggio e orticoltura per hobbysti. I più usati sono 4 misure: dal barattolo "lungo" della passata di pomodoro al barattolone da litro in cui entra la mano. Non tutti i barattoli in commercio corrispondono a queste misure *standard*. Io ho comprato un tappo per misura e li tengo come campione, così quando compro qualcosa in barattolo vedo subito se è riusabile con tappo nuovo o no... e scelgo le marche che vendono in barattoli misure *standard*. Buone conserve!

### 3.4 Riflessione sugli scarti premeditati del marketing e possibili rimedi

Ora vi elenco qualche esempio a dimostrazione di quello che fanno i geni del marketing per farci consumare, pagare e buttare senza consumare.

1) Farmaci con erogatore. Li paghi tanto e non si riesce mai a consumarli fino in fondo. Dello spray nasale ne rimane 1/3. Siccome scade tra 5 anni ma non lo posso usare perché non esce, ogni 3 confezioni di spray nasali, apro il dosatore con 1 pinza e voilà..... verso tutto in 1 solo tubetto ed ho una confezione nuova ricavata dal liquido di 3 confezioni di scarto. Poi c'è il collirio: ne metti qualche goccia e poi ti scade quasi pieno entro 1 mese o anche prima. Perché non fare confezioni più piccole (e meno costose) visto che è umanamente possibile consumarlo tutto?

2) Colla in tubetto. Resta sempre lì ed è difficilissimo farla uscire. Così si aprono i tubetti "finiti" tagliandoli e si prendono tutti gli scarti con un cucchiaino, versandoli in una scatoletta esaurita di crema cosmetica (attenzione a non spalmarvi la colla sul viso!!). Poi si può usare un vecchio spazzolino per applicarla sulla carta.

3) Creme in tubetto. Si chiude il tubetto, si taglia con forbice lungo il fondo e si preleva il prodotto al bisogno. Si usa una molletta per chiudere e non far seccare.

### 3.5 Un rifiuto davvero speciale

Quando me lo hanno detto sono rimasta basita. Si parla di un tipo di rifiuti speciali, che va portato all'inceneritore dove, pagando, lo distruggeranno con le dovute precauzioni; logico che il proprietario d'azienda che si trova con questo scarto di prodotto tenda ad ottenerne il meno possibile.

Ottimo, direte voi, se ne ottenesse zero sarebbe anche meglio! Forse, con qualche intervento genetico... e già mi immagino le misere pecorelle nude, come quella nuova specie di gatti; già perché stiamo parlando di LANA.

Quel materiale che fino a ottant'anni fa era una risorsa straordinaria: materassi, coltroni, coperte, maglioni, calzettoni, e, feltrata, cappelli e mantelle. Ora l'abbiamo ridotta ad un RIFIUTO SPECIALE ed i pastori selezionano sempre più pecore con meno lana (e più brutta) e più latte. In questo mondo pieno di rifiuti siamo capaci di trasformare in rifiuti (e speciali) anche le risorse di una volta!!

Per fortuna un gruppetto di artisti ed artigiani stanno cercando di rivalutare la lana italiana facendone lavori di feltro: cappelli, borse, arazzi. Feltrare la lana è una tecnica antica e affascinante, tutta da riscoprire.

### 3.6 Tovagliette di plastica

Le tovagliette all'americana di plastica, forse sono anche ecologiche perché si puliscono in un attimo con risparmio di acqua e sapone ma, soprattutto, hanno la consistenza giusta per molti lavori, una volta assolto quello principale di farvi fare colazione. Sono per esempio l'ideale:

- come fondo rigido per borse
- per le tese nei cappelli di maglia
- per creare forme cilindriche da rivestire

e tanto altro. Non le gettate!

### 3.7 Calamite piatte del frigo



Nelle guarnizioni di gomma del frigorifero trovate utili calamite piatte. Altri tipi di calamite ci sono nelle casse acustiche e in tanti elettrodomestici. Sono molto utili per tante applicazioni.

### 3.8 Uova di plastica divisibili

In occasione della Pasqua ci possono capitare le uova di plastica divisibili a metà che contengono le sorprese delle uova di cioccolato. Non le buttate via, sono stampi simpatici per: sapone, candele, cartapesta, gesso, uova ad uncinetto, cioccolata, semifreddi, aspic.

### 3.9 CD-rom, supporti magnetici e relative custodie

Spesso si buttano CD, supporti magnetici e le relative custodie. Tutto questo si può recuperare. Cd-rom di tipo industriale stampati durano per tanti anni senza deteriorarsi. Possibili riusi: sottobicchieri, quadretti da appendere decorati magari dai vostri figli.

Cd-r lo strato di alluminio si rovina. Grattandolo con una spugnetta abrasiva via rimane un disco di plastica trasparente.

Supporti magnetici come musicassette e cassette VHS potete riutilizzarli anche registrandoci di nuovo altri programmi tv. Basta mettere un adesivo sulla plastica dove manca la linguetta (sul bordo della cassetta) per togliere la protezione. Le custodie si possono usare per archiviare altri supporti.

### 3.10 Un po' di tutto

Si può recuperare qualsiasi cosa. Purché si abbiano gli occhi per capire cosa si può fare. È una questione di allenamento. Perciò ogni volta che buttate qualsiasi cosa chiedetevi: cosa posso salvare?

Per esempio:

**Sartoria:** cerniere lampo, elastici, bottoni, cordoni, fibbie, tasche, jeans, similpelle, pelle di scarpe e borse.

**Cucina:** scatole, barattoli, tappi, contenitori in plastica.

**Giocattoli:** tanta plastica, metallo, materiale elettrico, pile, cartone.

**Garage:** tanto materiale per fare nuovi mobiletti e scaffalature. Tanti vecchi oggetti. Bottiglie, bicchieri, legno, valigie, contenitori di qualsiasi tipo.

**Editoria:** fermo restando che dobbiamo rispettare il diritto d'autore, ci sono libri gratuiti senza diritti in **Rete**. Leggete quando possibile con lettura artificiale. Stampate quando vi occorre libri da Internet, magari su fogli riciclati. Non comparate quotidiani e tante altre pubblicazioni effimere. Potete informarvi già con televideo, Internet e TV. Potete consultare i programmi tv con il televideo e su Internet, invece che comprare guide TV di carta. La carta che comunque comprate conservatela. Potete usarla per proteggere il tavolo nei vostri lavori di *bricolage* creativo, per fare lavori di cartapesta oppure *collage*.

**Recuperi da esperti.** Se avete le conoscenze elettriche, elettroniche e/o idrauliche, potete recuperare tantissime cose in più. Addirittura se siete veramente bravi, potete fare vere e proprie invenzioni utilizzando motori e componenti di vecchi elettrodomestici rotti. Ho sentito che con una lavatrice hanno fatto un lampadario, una macina pomodori, una macchina per produrre burro, ecc. con il motorino del girarrosto del forno si può fare una palla lampadario con tessere-specchio da discoteca, che gira e riflette le luci colorate.

### **Negozi:**

**Farmacie** dispongono di robusti espositori di prodotti che ogni tanto hanno bisogno di smaltire. Un mio amico farmacista mi ha regalato interessanti oggetti che ho trasformato molto facilmente in classificatori.

Potete provare a chiedere ad una farmacia, magari sono felici di liberarsi di qualcosa che a loro non serve più.

**Edicole:** hanno in giacenza tanti libri allegati ai quotidiani che regolarmente devono buttare perché invenduti. Se trovate un edicolante sensibile all'ambiente magari ve li regala. Purtroppo la maggior parte non ve li darà, perché ovviamente ha interesse a farvi comprare. Ma se avete un parente o un amico che fa l'edicolante, sarà lieto di regalarvi tanti libri, riviste, CD, DVD che lui sicuramente deve buttare. Provate non costa nulla. È un peccato che vengano stampate tante pubblicazioni abbattendo tanti alberi per poi buttarli ancora confezionati nel cassetto della carta (quando va bene).

**Abbigliamento:** ogni volta che comparate un vestito vi danno la tipica busta di carta che se la guardate spesso internamente è marrone: è la stessa carta da pacchi che comprate. Basta usarla come tale quando dovete spedire qualcosa.

**Altri negozi:** ogni negozio produce ogni sorta di rifiuto. Deve smaltirlo. Come sempre, se avete un parente o un amico che fa il commerciante, magari può regalarvi del materiale utile per il vostro riciclaggio creativo.

Inutile dire che se non avete "fornitori" di materiale, sicuramente potete "saccheggiare" le vostre soffitte o i vostri garage. A volte poi, può capitare di trovare materiale interessante in qualsiasi posto. Ieri mentre buttavo la spazzatura, ho visto un frigorifero abbandonato. Ho preso la guarnizione per poter estrarre le preziose ed introvabili calamite piatte. Certamente non mi vergogno, in quanto ho fatto un'azione per ridurre i rifiuti. Il Comune non credo abbia qualcosa da dire. Il proprietario di quel frigorifero non si lamenterà in quanto lo ha buttato via. Anzi poteva anche far a meno di abbandonare per la strada un elettrodomestico molto inquinante. Arrivate dove potete. Siamo circondati da materiale di qualsiasi tipo. L'unica cosa che può mancare è solo la fantasia.

## 4. INVENZIONI

### 4.1 Portatelecomandi da letto

Se avete troppi telecomandi e li perdete o non sapete dove metterli, vi presento il mio portatelecomandi da letto da 5 posti.

Istruzioni:

1) prendete 5 flaconi di shampoo in plastica uguali. Lavateli bene e fateli asciugare. Ritagliate con forbici robuste in modo da ricavare bicchieri tutti uguali (stessa altezza). Serviranno per contenere i telecomandi.



2) prendete una tavoletta rettangolare di compensato o truciolato o legno

3) prendete un tessuto utile a ricoprire la tavola con relative tasche di tessuto. Fate in modo che la tavola sia estraibile per poter lavare la copertina quando impolverata

4) infilate i flaconi plastica (punto 1) in ogni scomparto di tessuto

5) Potete inserire il pannello portatelecomandi alla sbarra del letto usando il velcro a fissare tutto il blocco, oppure potete appendere il portatelecomandi al muro

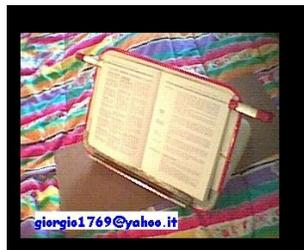
E' più difficile spiegarlo che realizzarlo.



### 4.2 Leggio antivento ultraleggero



Prendete un vecchio cestino di plastica per la carta con il coperchio basculante. Togliete le porticine oscillanti e recuperate il pezzo sopra a forma di cuneo. Incollate o fissate con nastro biadesivo una tavola rettangolare di plastica o compensato su un lato. Aggiungete piccole pinze di plastica (tipo morsetti) al lato e legatele al leggio con fili elettrici colorati (come quelli dei cavi elettrici o del telefono o del pc). Risultato: si ottiene un leggio per libri e riviste per leggere all'aperto, sul balcone, senza che il vento sposti le pagine in quanto le pinze tengono saldamente i bordi delle pagine e ne impediscono i movimenti.



E' molto comodo per leggere a letto senza tenere le pagine con le mani e perciò non ci si stanca. Può essere anche usato da seduti sulle ginocchia come piattaforma per fare *collage*.

#### 4.3 Miniventilatore per auto

Se avete un vecchio Pc rotto potete smontare l'alimentatore. Svitare lo scatolotto, togliete tutte le schede interne. Lasciate soltanto la ventola con i fili.

Collegateci un attacco di quelli tipo radiolina da 9volt (le trovate in vecchi telecomandi o radioline). Mettete 1 pila da 9volt... e il vostro miniventilatore comincia a girare!

Per i più esperti: potete inserire un interruttore acceso/spento o un attacco da accendisigari poiché funziona anche a 12volt in auto... solo che va più veloce la ventola.



#### 4.4 Porta TV a due o tre piani

Ti sei stressato per sistemare sotto la Tv: Consolle, Stereo, 2 VCR, DVD, decoder Sat, decoder DTT??? Dove caspita metti tutte 'ste scatolozze tecnologiche sotto la tv???? Compro il portaTv....bravo. Io ne ho visti solo a 1 piano e costano pure cifre assurde... considerando che sono fatte con poche tavole di truciolato verniciate di nero. Invece ho realizzato un PortaTV a 2 e anche uno a 3 piani riutilizzando materiali che avevo in casa.

Ecco come fare:

- 1) prendi le tavole da vecchi mobili di truciolato.
- 2) da un vecchio frigo puoi prendere gli scaffali di metallo verniciati bianchi
- 3) con poche viti e un trapano assembli tutto.

Da notare che gli scaffali di metallo verniciati di bianco del frigo, hanno un utile funzione di dissipare il calore. Sono reticolati e circola meglio l'aria, questo evita che gli apparecchi elettronici si surriscaldino.

Suggerimenti per migliorare il progetto:

- 1) sportello di plastica antiribaltamento... lo prendi dal coperchio di una vecchia stampante rotta. Serve per evitare che la Tv cada all'indietro e raccoglie i cavi audio/video ed elettrici
- 2) tasche laterali in plastica porta telecomandi

#### 4.5 Bisaccia per scooter

Ieri stavo guardando un film western. C'era il cavallo che portava una bisaccia dove il bandito pistolero metteva il bottino della banca.

Ora io non vado a fare rapine... e non fatele neppure voi. Io vado a fare la spesa con lo scooter... mica con il cavallo. Lo spazio non basta mai. E mi sono fatto una bisaccia per scooter!

Materiale: 2 vecchie cinture di cuoio e 2 minizainetti uguali. Come si realizza? Guardate la bisaccia del cavallo... Cucite le 2 cinture tra i 2 zainetti in modo che si possano mettere sotto la sella dello scooter. E potete infilare per esempio altri 3Kg per lato per mantenere l'equilibrio durante la guida... Per esempio 3 litri di latte e 3 di farina, o 2 pacchi leggeri. Non disturbano, né intralciano.

#### 4.6 Carte motivazionali

Prendete vecchie carte da gioco rovinare o dei cartoncini da ritagliare tutti uguali. In Rete ci sono siti del Pensiero Positivo (per esempio: <http://www.suonodiluce.com/Pensiero/download.htm>). Potete scaricare le frasi più belle e stamparle per poi incollarle sulle carte. Leggetene una al giorno prima di andare a dormire.

Non vi svegliate più ottimisti ora? Potete fare carte di ogni tipo. Con ricette di cucina, alimenti da comprare, cose da fare e attaccarli al frigo come memo.

Con lo stesso sistema, se avete figli piccoli vi potete incollare animali e oggetti vari ritagliati da riviste, brochure e depliant pubblicitari; se i vostri figli sono più grandi, potete incollare domande di cultura o studio e inventare un piccolo gioco di "vero o falso".

#### 4.7 Radio scooter

Avete uno scooter? Avete un parabrezza? Tra poco avrete anche una radio-scooter!

Materiali:

3 bulloni con relative rondelle di chiusura

1 cacciavite grande

1 accendino

1 vaschetta di plastica piccola e robusta o costruita in legno

Fate 3 buchi a distanze regolari sulla plastica del parabrezza trasparente utilizzando un cacciavite arroventato.

Fissate la vaschetta al parabrezza con i 3 bulloni con relative rondelle di chiusura.

Avete ora 1 supporto per accogliere walkman radio con cassa incorporata o lettore mp3 con cassa incorporata. Sono estraibili perciò li togliete quando parcheggiate (se no ve li fregano). Alzate a tutto volume e ascoltate durante la guida. Attenti alle macchine... guardate la strada! ;-)

#### 4.8 Segnalibro permanente

Amate leggere e non volete fare "orecchie" ai libri? Usate un segnalibro di cartoncino che perdete di continuo? Prendete un'agenda di quelle che vi regala la banca tutti gli anni. Quasi tutti non la usano e poi la buttano a fine anno. Poi ne richiedono una nuova l'anno successivo per... ributtarla. ;-)

Come forse già immaginate, la potete riusare come agenda o potete strapparne i fogli come lista della spesa o memo sul frigo o per calcoli o per disegnare bozze e idee di riciclo... inoltre potete prendere quella cordicella in mezzo e fermarla con ago e filo o con biadesivo sul bordo di libri e manuali che si consultano spesso per avere un segnalibro permanente molto pratico.

Potete anche rivestire la copertina... strappare alcuni fogli interni e rivestirli... io ci sto facendo un album fotografico.

#### 4.9 Imbutini di plastica

Avrete certamente contenitori di plastica del bagnoschiuma o altri. Con robuste forbici tagliateli per ricavarne imbuti per travasare liquidi. Potete usarli in cucina. Sono utili per mettere olio alla macchina o al motorino. Preferite i contenitori trasparenti così si vede meglio il liquido da versare.

#### 4.10 Cuscino salvaginocchia



Se fate lavori di giardinaggio, riparazioni meccaniche, pulizie o pregate... vi piegate spesso con le ginocchia e vi fate male. Io ho realizzato un cuscino salvaginocchia.

Trovate una cassetta rettangolare di plastica o di legno. Deve avere i bordi alti non oltre 5 cm. Prendete la gommapiuma di vecchi cuscini o imballaggi, un tessuto robusto (o similpelle da vecchi divani o borse rovinate o abiti) per fare la federa del cuscino dove inserirete gommapiuma opportunamente tagliata.

Nella cassetta andrà un piccolo cuscino fatto da voi lungo e stretto, in modo che ci stiano comode le ginocchia. Il bordo della cassetta impedirà al cuscino di spostarsi.

#### 4.11 Portadocumenti segreto

Se dovete nascondere dei documenti personali da occhi indiscreti potete metterli in cassaforte. Ma voi non ce l'avete. Se avete una vecchia enciclopedia superata ed inutile, aggiornata alle guerre puniche, che avete pagato tanto, magari non avete mai letto e vorreste buttarla perché nessuno la vuole... cosa fate?

Prendete un volume grande. Un taglierino. Colla. Nastro trasparente biadesivo.

Tagliate le pagine scritte lasciando solo i bordi bianchi della pagina.

E' un lavoro di pazienza. Dovete ottenere un volume che esternamente è rimasto uguale, ma internamente è stato "scavato" in modo da lasciare solo i bordi.

Incollate i bordi l'uno su l'altro fino a che il libro non diventa un blocco unico.

Dovete poter aprire il volume come una scatola, dentro avrete ricavato una nicchia, opportunamente foderata con tessuto rosso, dove poter depositare documenti importanti, soldi ecc.

Se viene un ladro a visitare non si mette a sfogliare i libri. E se non avete figli in casa, nessuno va a leggere una bizzarra enciclopedia fatta nel medioevo. Avete un sicuro nascondiglio. E' un po' come in quel romanzo, non ricordo bene, mi pare (correggetemi se sbaglio) "La lettera scarlatta" dove non si trovava una lettera ed era arrotolata sul cammino... era così evidente che nessuno la vedeva!



#### 4.12 Calze vecchie = tappeto nuovo



Ad una mostra di riuso e riciclo (reportage fotografico completo qui: [http://www.ri-creazione.info/index.php?title=sposi\\_riciclo&more=1&c=1&tb=1&pb=1](http://www.ri-creazione.info/index.php?title=sposi_riciclo&more=1&c=1&tb=1&pb=1)) ho fotografato questo:

Il biglietto recitava "eravamo vecchie calze, ora siamo un tappeto"

Ecco come si fa (invece delle calze usiamo strisce di stoffa; ma il procedimento non cambia). Si tratta di fare una treccia (nel caso della stoffa cercare di piegare i lati tagliati all'interno per evitare i filacci), poi si arrotola la treccia (piatta per un tappeto, ma anche concava per un cesto) e si ferma con dei punti di cucito, nella seconda foto si vedono in nero i punti di cucitura.



#### 4.13 Collana di stoffa



Ho creato questa collana con i tulle delle bomboniere. Ad ognuno ho fatto un nodo e l'ho cucito con l'ago per non farlo sfilare. Il cordoncino è quello per le tende, che a mia madre era avanzato. Erano anni che l'avevo nel cassetto e non sapevo come riutilizzarlo. Poi, siccome i confetti li avevamo mangiati e i *tulle* erano rimasti, ho pensato di utilizzarli insieme!

#### 4.14 Tubi raccogli cavi

Siete stufo di cavi del computer che si intricano tra loro? La moglie brontola perché non può pulire bene? Fate come me:

- 1) prendete tubi di gomma o plastica abbastanza grandi e tagliateli per la lunghezza con un taglierino
- 2) raccogliete tutti i cavi del computer che vanno
  - a) dallo scatolotto del pc al monitor
  - b) dallo scatolotto del pc alla presa multipla
- 3) usate del nastro trasparente per richiudere il tubo

Avete ora 2 unici tuboni con dentro tutti i fili: più comodo e sicuro!

#### 4.15 Maglione infeltrito

Se avete appena infeltrito un maglione non lo buttate!

Mentre piangete sul caldo, morbido e, spero, non troppo costoso maglione, rimettetelo nella lavatrice con un lavaggio energico e fatelo infeltrire proprio al massimo! Ora avete tra le mani un pezzo di LANA COTTA! Molto di moda, si taglia e non sfilta, si cuce a vivo, anche con grossi punti a mano. Ci si possono fare: borsa, pantofoline, tappetino stile etnico, cappello! E' divertente e facile, provare per credere, dopo infeltrirete di proposito capi di lana sciupatini e infine... il maglioncino regalo dell'odiosa collega!

#### 4.16 Tenda di stoffa annodata

Oggi le tende da mettere alle porte o come decorazione alla parete, sono veramente di moda. Al mercatino dell'artigianato ne ho vista una fatta con strisce di stoffa variamente colorata, sicuramente di riciclaggio.

E' fatta di pezzi di stoffa leggera di circa 60 cm, larghi 12, tagliati in sbieco in alto e in basso (si appoggia la squadra con la punta sul punto del taglio e si taglia lungo il lato diagonale).

Poi si piega la striscia sempre nel senso della lunghezza: i due lati verso il centro, che si toccano, e i due lati appena ottenuti di nuovo verso il centro, infine si ripiega a metà, così le sfilature restano imprigionate bene nel mezzo.

Ora si fa un nodo semplice al centro del nastro ottenuto, e si uniscono anche le strisce tra loro con un nodo, fatto nel punto dove lo spessore inizia a calare per il taglio in diagonale, così i nodi non vengono più grossi di quelli centrali e le cocche che avanzano sono piccole.

L'originale aveva in fondo dei nodi più grossi.

Io propongo anche una variante: strisce più strette (8 cm), con anche due nodi, e in fondo, per fare peso, i pupazzetti delle merendine. E' facilissima.

#### 4.17 Pesi per ginnastica

Invece di comprare costosi pesi per fare ginnastica, prendete un flacone di plastica vuoto, grande, abbastanza capiente e robusto tipo quello dell'ammorbidente da 3 litri.

Lo riempite di acqua o sabbia o bulloni e altri piccoli rottami pesanti.

Potete crearne 3 tutti uguali ma riempiti internamente con materiali diversi di cui sopra. Li pesate per vedere se pesano 1, 2, 3 Kg in base allo sforzo che potete fare e all'allenamento progressivo.

Scriveteci sopra un numero con adesivo 1/2/3 Kg o stampatelo con il computer e poi incollatecelo. Poi sollevatelo dai manici e fate gli esercizi ;-)

#### 4.18 Ordinetti in tetrapak

Le scatole del latte in tetrapak (o anche del vino e dei succhi di frutta) si prestano a molti usi:

- 1) tolta la parte alta diventano stampi per candele e saponi
- 2) potete conservarle per fare le cassette per il presepe
- 3) quelle piccole potete scollarle, rigirarle e incollarle di nuovo a creare una robusta scatola per piccoli regali
- 3bis) variante: potete sempre, dopo aver scollato la scatola, incollarci sopra dell'altra carta, tipo quella dei sacchetti della frutta, oppure semplice carta da regalo o da pacchi riciclata
- 4) contenitori per tutte le cosine che si rompono andando in vacanza e per i souvenir al ritorno
- 5) con almeno 9 scatole tagliate a 10 cm dal fondo e incollate insieme si ottiene un ordinett per l'intimo, in ogni scatola si mette un completino, o un paio di calze o calzini. Ottimo per marito e figli che non trovano mai nulla nei cassetti
- 6) i contenitori con tappo di plastica, riempiti di acqua e messi nel congelatore formano un pezzo di ghiaccio utile per le contusioni o per freddare una bottiglia di vino o birra velocemente mettendole nello stesso contenitore con dentro dell'acqua fredda o anche per rinfrescare l'aria in estate... infatti se si mette davanti ad un ventilatore d'estate arriva una piacevole brezza.

#### 4.19 Jeans borse dal fondo gamba

Con i Jeans si possono fare tante cose. Queste sono due borsette fatte con la parte bassa delle gambe.



Si taglia la gamba a circa 20 cm dal fondo; io ho inserito un fondo rettangolare ma si può anche cucire e via. L'apertura è la parte con l'orlo originale, con un automatico per chiusura.

La borsa a sinistra è decorata con scampolini di stoffe da tappezzeria (i campionari... grande risorsa del riuso!), passamaneria e un bel bottone. I lacci sono strisce di jeans con al centro la passamaneria. La borsa a destra (semplicissima) è decorata con una striscia di stoffa che gira intorno fermata con spillette da balia con inserite perline. Anche i lacci sono della stessa stoffa, fermati con la spilletta (ma anche qualche solido punto di cucito). Senza lacci possono essere porta agenda o contenitori per altri usi.

#### 4.20 Tende che diventano zanzariere

Se avete vecchie tende trasparenti a rete potete trasformarle in pratiche zanzariere. Spiego la mia idea, collaudata già da 5 anni:

1) prendete la vecchia tenda trasparente abbastanza grande (se ne avete più piccole si possono cucire insieme). Dev'essere a rete così passa l'aria e con le maglie non troppo grandi se no entrano le zanzare.

2) bisogna coprire una portafinestra con infisso in alluminio. Perciò diciamo che la tenda sarà circa 2,2 metri x 1,8 metri (dipende dal vostro infisso). Sui bordi verticali laterali ci cucite delle calamite piatte (come quelle che sono nelle guarnizioni del frigo) oppure nastro tipo velcro.

Nel primo caso le calamite si attaccano al canale metallico dove scorre la serranda e impediscono al vento di muovere la tenda. Così è anche facile entrare ed uscire sul balcone.

Nella parte superiore in alto usate fili metallici bianchi apri e chiudi tipo pancarrè o fili metallici. Se avete la serranda, potete legare la parte superiore orizzontale della tenda ai buchini della serranda.

Dopo qualche anno (diciamo 3 anni) la tenda a causa del sole, vento e smog, si strapperà con facilità perché consumata e va sostituita con un'altra.

Il procedimento è più facile a farsi che a leggersi. E' facile da realizzare e con poca spesa e... con materiale tutto riciclato.

PS: potreste anche comprare una rete di plastica antizanzare venduta al metro nelle ferramenta che dura molto di più, ma costa troppo. Fate voi. Se mettete una zanzariera su misura, invece, spendete centinaia di euro per finestra.

#### 4.21 Tavola groviera ortomaterasso

Procuratevi una tavola preferibilmente di legno o di truciolato lunga 1 o 2 piazze in base al letto dove dormite. O in base al lato dove dovete usarla, basta anche una piazza su letto matrimoniale (1,80 x 0,60 m). Con un trapano fate tanti buchi come fosse formaggio. A cosa servono i buchi? Quando dormiamo avviene la traspirazione e il sudore passa attraverso il materasso. Soprattutto d'estate. Senza i buchi la tavola si inumidirebbe ed a lungo andare si formerebbero antigieniche muffe sotto il materasso. Con i buchi la tavola permette di far evaporare il sudore e rimane asciutta. Preferite tavole di legno se potete.

La tavola vi è utile se avete mal di schiena e un materasso troppo morbido.

#### 4.22 Abbigliamento magnetoterapico

Se avete calamite piatte (vedi guarnizioni del frigo), potete realizzare una maglietta secondo i principi della magnetoterapia.

Aiuta a togliere i dolori di schiena e dà benefici alla salute, anche se le calamite hanno poca potenza espressa in Gauss.

Si cuciono le calamite sul cotone internamente, in corrispondenza della zona dolente. Si possono fare tipo tasche lunghe e strette aperte da un lato, in modo che la calamita ci entri precisa e che si possa sfilare per lavare la maglietta. Si potrebbe anche fare una cintura lombare di tipo ortopedico o fare le tasche per inserire le calamite nel guanciaie per la cervicale. Potete fare cavigliere, cinture o braccialetti. I braccialetti sono utili anche a tenere viti, chiodi e spilli mentre si lavora avendo le mani libere.

#### 4.23 Giubbino musicale e minicassa acustica

Siamo nel 2007. Ormai la tecnologia è matura per realizzare con poca spesa straordinari risultati impensabili fino a 10 anni fa.

Prendiamo un giubbino. Prendiamo vostro figlio adolescente che è fissato con la musica.



Cosa potete regalargli? Un lettore mp3 (sempre meglio di un telefonino). Se cucite tasche interne adeguate si può inserire il lettore mp3 ed ascoltare comodamente la musica.

Costruirsi una minicassa riciclata.

Si ricava facilmente da una piccola radiolina rotta o ministereo o vecchie cuffie. Si aggiunge un filo da arrotolare sui 2 rispettivi poli (è facile, se non riuscite trovate 1 minicassa già pronta) con jack finale da infilare sull'uscita del lettore mp3. Si prende un

contenitore dello shampoo da 300 ml di plastica, si taglia a metà e si mette dentro la minicassa ritagliando un cerchio sul lato per far uscire il suono.

**RISULTATO:** vostro figlio avrà un'alternativa originale alle cuffiette pericolose per l'udito.

#### 4.24 Vasetti omogeneizzati

Se avete bambini piccoli non buttate via i vasetti di vetro degli omogeneizzati. Potete riutilizzarli per congelare piccole porzioni di verdure o carne, inoltre potete riusare i vasetti di vetro per creare piccole candele con la vecchia cera delle candele usate, lasciando ai tappi di metallo il compito più divertente: raccoglieteli in una ciotolina e dateli a vostro figlio!

Mia figlia (ora ha un anno e mezzo) ancora si diverte a "farli suonare" o a spostarli da un contenitore all'altro... o a farli piovere sul pavimento! :-)

In più potete creare una specie di salvadanaio (salvatappo!) facendo una larga fessura sul tappo di plastica di un contenitore vuoto tipo quello dell'orzo. I piccoli si divertiranno a inserire i singoli tappetti!

#### 4.25 Portamonete tubolare

Questa è un'idea esemplare. Semplice, facile e rapida, che mette in pratica le tecniche del metodo 3R.

E' un utile esempio per capire come può nascere una ri-creazione. Molti possono trarne l'essenza e ricavare con l'imitazione tante idee di riciclaggio.

Ok partiamo.

Ieri sera ho finito il rotolo dei fogli d'alluminio. E' stretto e robusto. Fatto di cartone. Sto per buttarlo nel cestino della carta per raccolta differenziata... Poi mi scatta l'idea.

Lo taglio ogni 5 cm. Mi rimangono piccoli tubetti cilindrici di cartone aperti sulle basi. Ci metto un tappo di plastica, preso da un contenitore di tetrapak, su una base, nastro adesivo trasparente e lo fisso sul fondo. Poi con un tappo di sughero adattato chiudo il tubolare. Oppure un tappo di plastica che con un filo elettrico si fissa e collega sul cartone del tubo. Lo posso decorare esternamente con adesivi colorati o nastro-tessuto adesivo. Ora posso usare l'oggetto come utile portamonete da mettere nel cruscotto dell'auto. Ci entrano fino a 16 euro in monete da 2 euro. Ma anche le piccole monetine-bottoncini.

Dal momento che mi è venuta l'idea al realizzo e successivi perfezionamenti sono passati 4 minuti. Tutti con un po' di allenamento del pensiero creativo, senza il freno del conformismo, possiamo ottenere tanti risultati. Provate, provate...



#### 4.26 Parrucche con fili di carnevale

Idea per i più piccini. Avete 1 pallone da calcio di gomma bucato perciò inutilizzabile. Tagliate la sfera a metà con una forbice. Avete ora due mezze calotte da posare sulla testa. Potete cucire o annodare sulla gomma fili di lana colorata o striscie di vecchi vestiti in pelle o altro materiale a piacere.

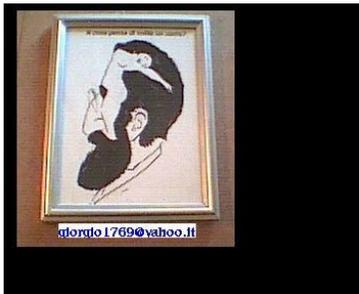
Ora avete due parrucche che faranno la gioia dei vostri figli e magari potete usarle a carnevale.

#### 4.27 Teglia-forno portaportaoggetti



Avete una teglia del forno che ha il teflon rovinato. E' così scorticata che non è + antiaderente. I cibi si attaccano e bruciano nel forno. Da buttare. Prendete nastro tessuto colorato, magari giallo che è più visibile e rivestitela internamente. Ora avete un contenitore per cancelleria varia e documenti da posizionare nel cassetto della scrivania. Utile anche per conservare viti e chiodi da spargere quando cercate il pezzo adatto. Lo sfondo giallo vi farà individuare meglio gli oggetti contenuti.

#### 4.28 Quadretti umoristici



Con un programma di fotoritocco deformate in modo comico foto vostre o prese dai giornali. Personalizzate i disegni con commenti spiritosi, stampate su carta e mettete in quadretti tipo cornici a giorno. Saranno utili e divertenti per arredare la stanza dei figli o in cucina.

#### 4.29 Fermaporta tondo foderato

Prendete un contenitore di plastica con coperchio. Possibilmente con la base cilindrica larga e alto almeno 30 cm. Potrebbe andar bene una vaschetta di gelato o di detersivo vuoti. Decidete voi la forma che vi piace di più.

Riempitelo di sassi o di sabbia. Poi confezionate una custodia con pelle di vecchi vestiti o altro tessuto impermeabile, così da rivestire il contenitore. Avete ora un fermaporta abbastanza pesante da evitare che la porta del balcone sbatta a causa delle correnti d'aria.

Perché deve essere impermeabile? Se lo metto fuori il balcone si bagna. Inoltre, la fodera si pulisce meglio se è similpelle o simili. Se fosse di tessuto dovrei togliere la fodera periodicamente e lavarla.

#### 4.30 Quadro 3D scheda madre



Avete un computer rotto. Dopo aver recuperato le periferiche, le memorie, i cavi ed altre cose utili, svitate la scheda madre e incorniciatela in una vecchia cornice senza vetro. Avete ora un quadro moderno ed originale. Curioso da guardare e che dà un tocco inedito alla vostra parete. Se siete informatici lo apprezzerete ancora di più.

#### 4.31 Calici di plastica



Materiali: 1 bottiglia di plastica bombata tagliata ad altezza adeguata, 1 tappo di plastica, 1 tappo dei sottaceti come base

Procedimento: incollate 1 tappo di plastica sul tappo dei sottaceti come base. Può servire come bicchiere di emergenza ed è sicuramente infrangibile!

## 5. PICCOLE IDEE DAI GRANDI EFFETTI (DAL RICICLO CREATIVO AL CONSUMO CRITICO)

### 5.1 La spesa intelligente

Fare la spesa al supermarket, sembra facile, ma... spesso si comprano troppe cose che poi magari si buttano perché non si riesce a consumarle prima della scadenza.

CONSIGLI GENERALI:

- 1) andate a fare la spesa a stomaco pieno: comprerete meno e meglio
- 2) portatevi la calcolatrice e lo spesario o un palmare come faccio io (Giorgio)
- 3) se non avete in mente molta spesa, prendete il cesto e non il carrello: il contenitore grande ci fa sentire miserabili quando è mezzo vuoto (e gli esperti di marketing lo sanno)
- 4) guardate bene tutto lo scaffale: le cose a portata d'occhio sono le più care e/o le meno vendute
- 5) comprate le confezioni più grandi: meno costo e meno imballi. Per le merci più comuni non è difficile accordarsi con la mamma, la nuora o la vicina per dividere
- 6) oltre ai supermercati ricordatevi dei mercati generali per frutta e verdura, sempre accordandosi per dividere tra più persone. Spesso c'è un reparto dei contadini e ortolani locali: prodotti più freschi, meno imballi, meno inquinamento per il trasporto. Se si compra in quantità si strappano ottimi prezzi. E, conoscendoli, si vanno a trovare al podere e si trovano anche vino, olio, uova, ecc. Se poi vai all'ultimo momento (dopo le 12:00) puoi trovare prezzi migliori poiché i contadini, pescivendoli ed altri vogliono liberarsi dell'invenduto.

Le promozioni:

Ora, sia che andiate nei supermercati "normali" che negli *hard discount*, bisogna concentrarsi sulle promozioni. E' meglio fare una lista e comprare solo quelle. Basta anche un prodotto fuori lista a vanificare il risparmio... a meno che facciate SCORTA.

Esempi:

fagioli in scatola 0,25

fagioli in scatola 0,19 Promozione

36 scatole

farina 10 kg. 3 mesi

pasta 10 Kg. a 0,20/pacco (mi dura 1 o 2 mesi in genere. 1 pacco in regalo ogni 5)

pomodori 800 gr. 0,55

pomodori 800 gr. 0,29 Promozione

Ne compro 30 scatole durano anni (anche se li consumo in pochi mesi)

Risparmio  $0,55 - 0,29 = 0,26 \times 30$  scatole = 7,80 euro

2 pacchi di caffè da 1kg a 2,99 x 2 = 5,98

invece di  $4,99 \times 2 = 9,98$

ecc.

Alla fine di OGNI spesa SCORTA risparmio circa 10/15 euro.

Evito di andare tutte le settimane (meno spese e inquinamento auto). Evito di fare file

Evito di perdere tempo (che uso per scrivere sul forum) ☺ I cibi freschi li faccio se posso con autoproduzione: pane, yogurt, biscotti...

Tenete un'agendina per incollarci gli scontrini dei prodotti che acquistate più spesso (io lo chiamo "spesarlo").

SIATE INFEDELI!!!!!! Ogni supermercato può offrirvi il meglio a prezzi bassi: tradite! Tradite senza pietà... ma solo i supermercati eh! Non mogli/mariti o fidanzati! ☺

A fine anno si arriva a 1300 euro di risparmio con varie tecniche e autoproduzione. Se avete famiglie numerose molto di più.

Poi se volete concedervi "lussi" (prodotti costosi) non sentitevi in colpa. Basta che abbiano un buon rapporto qualità/prezzo. L'importante è una certa costanza e frequenza delle tecniche buone.

SUGGERIMENTI:

- 1) scarica o conserva i volantini dei vari supermercati e confronta i prezzi
- 2) documentati sui supermercati disponibili nella tua zona. Hard discount più diffusi:  
<http://www.lidl.it/it/home.nsf>  
<http://www.eurospin.it/>  
<http://www.penny-market.it/offerte.asp?vol=1>
- 2) fai una lista e rispettala
- 3) se fai spesa dopo pranzo sei meno portato a fare shopping compulsivo da fame
- 4) evita di comprare cose che poi utilizzerai poco
- 5) evita i prodotti con troppi imballaggi
- 6) evita i prodotti molto pubblicizzati (costano di più e spesso non sono i migliori)
- 7) se usi l'auto, fai la spesa con meno frequenza, diminuirai i consumi e lo smog

## 5.2 Cartoni, confezioni di uova, collant rotti e tappi di sughero

Vi segnalo questi semplici ma a volte geniali consigli di un'azienda di servizi (acqua, energia etc.).

Cartone: i cartoni del latte, lavati, aperti in alto, riempiti di acqua e inseriti sotto i piedi del tavolo in giardino o durante un pic-nic, formano una barriera per le formiche. Sempre i cartoni del latte, lavati, riempiti di acqua e riposti nel congelatore, possono sostituire, avvolti in un sacchetto di plastica chiuso, il ghiaccio sintetico per le borse termiche. I cartoni delle

confezioni di uova, incollati alle pareti, isolano la stanza dai rumori. Strisce di cartone spesso, fissate alle pareti del garage, impediscono di graffiare la carrozzeria dell'automobile.

Collant rotti: possono essere utilizzati sia per lucidare le scarpe che per spolverare, infatti la loro carica elettrostatica attira la polvere. Tagliati a strisce si possono utilizzare come legacci per l'orto.

Tappi di sughero: affettati possono sostituire il drenaggio nei vasi. Messa in piedi tra vaso e sottovaso, difenderanno le radici da pericolosi ristagni di acqua, consentendo la giusta umidità. Tagliati a rondelle e incollati sotto le gambe di sedie e tavoli sostituiscono i feltri. Si possono bruciare nel camino o nella stufa.

### 5.3 Baratto virtuale

I nostri antenati primitivi si scambiavano le merci. Non esistevano i soldi... Ancora. Ora, penso, chissà quanti oggetti inutili ci ritroviamo per casa. Sono inutili per noi, ma non per tutti.

Ad esempio: mettiamo che mi si rompe il telefono. Devo buttarlo e ricomprarne un altro. Magari qualcuno del gruppo ha tanti telefoni in casa che non utilizza. Allora ci si potrebbe scambiare gli oggetti.

Del tipo io ti do una cosa e tu me ne dai un'altra. A te serve una cosa... A me ne serve un'altra.

Si potrebbe mettere un elenco sul forum di tutti gli oggetti che vogliamo cedere in cambio di altre cose.

Il problema sono le spese di spedizione, ma si potrebbe fare una lista di oggetti da spedire insieme in modo da ammortizzare le spese.

Naturalmente deve convenire a tutti. Questo progetto sarebbe valido se fossimo più persone. In effetti siamo ancora molto pochi. Comunque l'idea in generale può essere valida.

Ho visto due siti dove già lo fanno: <http://mercatino.altervista.org/> e <http://www.zerorelativo.it/>

Penso che gli oggetti più idonei per incominciare siano i libri.

- 1) si possono spedire senza rotture
- 2) abbiamo le case piene
- 3) esistono appassionati per ogni genere

Esempio. Avevo una scatola con 100 romanzi rosa lasciati da mia sorella. Li ho dovuti buttare nel cassonetto giallo. Ora se tra voi c'era qualcuna appassionata glieli avrei spediti in blocco. Costi: spese spedizione. In cambio a me interessano: saggi di filosofia, psicologia, manuali pratici e faldate. Ci si poteva metter d'accordo del tipo: ti mando 100 romanzi rosa, mi mandi 20 libri vari del mio genere

#### 5.4 Lettura artificiale senza carta

Ho fondato (giorgio1768 ndr) un gruppo nel settembre 2006 per incentivare la lettura con voce artificiale o audiolibri. La mia tecnica serve per evitare spreco di carta e si risparmia MOLTO in quanto ci sono MILIONI di libri elettronici GRATIS in Rete senza diritti d'autore. Naturalmente si può anche contemporaneamente leggere senza abbandonare i supporti cartacei. Il gruppo è qui: <http://it.groups.yahoo.com/group/lettura-artificiale/>

Gli audiolibri sono belli, sono tanti e MOLTI e sono GRATIS. Ma vi pare possibile rovinarsi gli occhi belli? No! Allora fate come me. Leggeteli con un programma su Pc o ascoltateli magari in cuffia o portateveli appresso su un lettore MP3. ANCHE IN AUTO MENTRE GUIDATE!!!! C'è la sintesi vocale in varie lingue e varie voci. Potete decidere la velocità di lettura. In poco tempo potete leggere (o meglio ASCOLTARE) tonnellate di libri. Addio tanti soldi spesi in etti di carta. Addio alberi abbattuti. La prossima frontiera: i libri direttamente trasferiti nel cervello elettronicamente...:DD C'è poco da ridere vedrete prima o poi.... Il gruppo è aperto a tutti, specie ai disabili. Vi chiedo soltanto di partecipare attivamente alle discussioni.

P.S. Possiamo parlare anche di tutto quanto è inerente agli audiolibri hardware e software, ai formati dei file (pdf, lit, ecc.) e alla loro conversione. Di audiolibri letti da voce umana. Inoltre facciamo lo scambio di libri autoprodotti e tutti gli audiolibri liberi da copyright. Oltre alla lettura artificiale si può anche discutere di scrittura artificiale. Come scrivere testi con la voce o con altre tecniche di input.

\*\*\* Nella sezione DOCUMENTI di questo gruppo trovate tutti i dettagli della tecnica di lettura ARTIFICIALE. NO ALLO SPAM, AI FUORITEMA E AGLI AUDIOLIBRI PIRATA!!!!

#### 5.5 Libri fatti in casa

Sapete quanto costano i libri? Dipende dal tipo di libri, naturalmente. Comunque per quello che valgono a volte... costano troppo. Con internet, una stampante e carta fateli da voi. NATURALMENTE PARLO DI LIBRI SENZA DIRITTO D'AUTORE. Procedimento:

- 1) Preferite il formato del file .PDF ottimo per la stampa
- 2) Stampate fogli A5 (quaderno) o A4 (foglio standard). Nel primo caso risparmiate carta ed inchiostro ma se i caratteri sono troppo piccoli, si legge male e/o avete problemi di vista preferite A4
- 3) Stampate PRIMA le pagine dispari su una facciata a partire dalla n.1 POI le pagine pari SUL RETRO DEL FOGLIO a partire dalla n.2. Fate le prove con un opuscolo di 10 pag. per fare pratica con la tecnica. Se non ci riuscite stampate su un foglio NUOVO una sola facciata lasciando il retro bianco. Si fa prima ma si spreca il doppio della carta ed il libro è più voluminoso di spessore
- 4) vi raccomando di stampare testi brevi e di frequente consultazione tipo manuali, saggi ecc. Diciamo Non oltre le 200 pagine. Preferite stampanti LASER bianco/nero. NON STAMPATE ROMANZI TIPO "GUERRA E PACE" (oltre 1000 pagine) od altri CHE IN GENERE SI LEGGONO una SOLA VOLTA. Non vi conviene ECONOMICAMENTE né di carta, né di inchiostro né di tempo che impieghereste per la stampa e la rilegatura
- 5) ovviamente se trovate lo stesso testo (nuovo o usato) a minor prezzo in versione economica compratelo. Tenete conto che il fardate vi costa sotto i 5 euro e spesso con 2 euro

stampate anche 200 pagine.

6) se potete ascoltarli (vedi par. "lettura artificiale senza carta") ed evitare di stamparli è anche meglio. Risparmiate e non inquinare.

Alcuni pensano che non ci siano libri liberi dal diritto d'autore; invece ne esistono. Ci sono testi formato ebook (libri digitali su files) il cui autore è morto da oltre 70 anni. Li puoi scaricare, leggere e stampare. GRATIS. Poi ci sono tanti libri diffusi gratis dagli autori (come questo che stiamo scrivendo).

Ecco alcuni indirizzi utili:

<<http://www.ebookgratis.it/>>  
<<http://www.classicistranieri.com/ita.htm>>  
<<http://www.athenamillennium.it/>>  
<<http://www.libuk.com/>>  
<<http://www.romanzieri.com/>>  
<<http://www.debibliotheca.com/>>  
<<http://www.ozoz.it/>>  
<<http://www.occhio.it/site/libriipovedenti.asp>>  
ecc.

## 5.6 Banca e dintorni

Dal punto di vista del risparmio, è inutile riciclare tante cose che economicamente hanno poco valore se poi prendiamo delle colossali fregature con banche, assicurazioni e finanziarie. Anche se sembra che questo paragrafo non abbia attinenza con il riciclo, non è così.

Il motivo per cui si producono tanti rifiuti è legato molto ad un'economia "drogata" dalla grande disponibilità di denaro come non era mai successo in tutta la storia dell'umanità. I nostri antenati erano certamente più ecologici poiché non avevano i soldi per comprarsi tante cose (che poi non erano ancora state inventate). La società era più vivibile anche se più povera. Era anche più sostenibile dal punto di vista ecologico. Oggi invece dobbiamo amministrarci meglio per poter evitare di comprare cose inutili che presto finiranno in discarica. Soltanto con l'educazione al consumo, facciamo qualcosa che dà valore al riciclaggio creativo.

Vorrei proporre alcuni suggerimenti per poter ottimizzare il bilancio familiare:

- 1) cercate comprare sempre in contanti perché le rate vi costano molto care e la moneta elettronica vi abitua allo spreco perché spesso perdete la cognizione di ciò che spendete
- 2) fate eliminare dalla banca le comunicazioni inutili. Già da qualche anno è possibile avere il resoconto on-line o via posta elettronica. Perciò non sprecate carta e risparmiate sulle spese di spedizione. In caso di problemi potete sempre ripristinare l'invio cartaceo. Inoltre il conto via Internet (home banking) costa molto di meno in termini di spese fisse, commissioni sugli investimenti e comodità. Se preferite o avete timore della Rete, utilizzate il canale telefonico (phone banking)
- 3) qualsiasi operazione fate ricordate che i soldi sono vostri. Non vi lasciate convincere a fare investimenti senza aver prima valutato se conviene a voi e non a chi ve li propone
- 4) imparate a gestirvi da soli. La finanza non è così complicata come può sembrare. Se capite

certi meccanismi, vi emancipate anche dalle logiche del consumismo. Dovete comunque investire perché se lasciate tutto "sotto il materasso" per effetto dell'inflazione vi ritroverete fra qualche anno con un pugno di mosche. Tutto questo avviene a causa dell'erosione del potere d'acquisto.

Esempio:

Se metto 1000 Euro in un cassetto, tra vent'anni mi ritrovo gli stessi 1000 Euro... e magari ci posso comprare un pacchetto di caramelle. Se investo 1000 Euro in strumenti adeguati e ragionevoli per i miei obiettivi personali, tra vent'anni mi posso ritrovare qualcosa di più... tutto sta nel capire esattamente ciò che si desidera, senza lasciarsi influenzare da chi ha pericolosi conflitti d'interessi.

5) non fate scommesse a lungo termine, soprattutto con assicurazioni che promettono interessi stellari. Valutate ogni volta le proposte che vi fanno. Studiate bene quello che vi conviene. Inoltre ricordate che *l'occhio del padrone ingrassa il cavallo*. Quando sono gli altri a gestire le nostre risorse, il più delle volte lo fanno in modo disinvolto. Non si preoccupano di perdere i nostri soldi. Tanto non sono i loro. Perciò non delegate quando si tratta del frutto del vostro lavoro.

*Tutti questi sono suggerimenti che potete utilizzare a vostro beneficio oppure potete ignorarli. Fate come meglio credete. Soltanto un consumatore come voi, può dirvi ciò che è meglio in quanto non ha alcun interesse a dirvi il contrario. Diventate esperti per voi stessi.*

## 5.7 Risparmio utenze casalinghe

- a) ENERGIA ELETTRICA
- b) ACQUA
- c) GAS
- d) TELEFONO
- e) INTERNET

a) **ENERGIA ELETTRICA**. Finalmente è arrivata la concorrenza ma per ora il risparmio non è rilevabile (si risparmia l'8% sui consumi che è la cifra più bassa sul costo della bolletta). In ogni caso mettere dove possibile lampadine a basso consumo (solo il locali dove si soggiorna a lungo, non locali di passaggio dove, accendendo e spegnendo frequentemente vi "bruciate" in poco tempo la lampadina, che proprio economica non è!). Ecco le indicazioni di massima:

- 1) usare lampadine a basso consumo nei punti di maggior permanenza della casa
- 2) comprare elettrodomestici a basso consumo tipo A+
- 3) concentrare, quando possibile, le attività che richiedono illuminazione (lettura, faidate...) di giorno, in modo da sfruttare la luce solare
- 4) regolare gli elettrodomestici al minimo e scegliere fonti di energia più economiche (usare gas per riscaldare invece che stufe elettriche).
- 5) utilizzare prese multiple con tasto di spegnimento dove collegare tutti i dispositivi che hanno lo stand-by (il puntino luminoso delle tv, computer ecc.)
- 6) usare pile ricaricabili quando possibile invece di quelle alcaline più costose ed inquinanti

In un giardino o su una terrazza possiamo installare un piccolo pannello solare; si trovano a prezzi abbordabili nei *surplus* (in molte città ci sono venditori che in capannoni vendono di tutto, sono avanzi di fabbriche, scarti militari, ecc. ufficialmente usati ma spesso ancora imballati. Vengono definiti *surplus*, cercateli perché sono miniere!). E' necessaria una batteria grossa (riciclata da camion o pulman) ed un semplice impianto elettrico. Possiamo usare la batteria per alimentare le luci esterne o una televisione portatile. Con un inverter che commuta da 12 a 220 si possono usare tutte le cose a basso consumo (io ci mando la macchina da cucire).

*b) ACQUA.* Premetto che l'acqua della pioggia, dei fiumi, dei laghi non andrebbe sporcata con diserbanti, emissioni tossiche nell'aria, rifiuti liquidi. A me piace molto l'idea di mettere un mattone nello sciacquone per scaricare meno acqua: tutti gli anni ce lo dicono: metti un mattone il primo anno, uno il secondo, uno il terzo.. casca lo sciacquone, spacca il water e non ci pensi più! Consentitemi la battuta, ora passo ai modi più seri per risparmiare acqua.

Ci sono miscelatori che fanno aria e diminuiscono il flusso. Farsi la barba in una bacinella nel lavabo invece che sciacquare il rasoio con getto continuo. Lavare i denti e aprire l'acqua solo al risciacquo. Usare acqua sporca dell'insalata od anche l'acqua (fredda) di cottura della pasta e delle verdure per innaffiare piante. Se il terrazzo consente, recupera l'acqua piovana con un catino. E' ecologico.. e le piante apprezzano tanto! Quando fate la doccia, mentre vi insaponate, chiudete l'acqua e riapritela solo quando dovete tirar via il sapone. Io ho messo un dispositivo che costa 5 euro. Si mette tra il telefono della doccia e il tubo ed ha un tasto che ferma il flusso dell'acqua mantenendola calda alla giusta temperatura. Al risciacquo basta ripremere il tasto e ritorna l'acqua. L'acqua rimasta nella vasca si può usare per almeno 2 gg. per buttarla con 1 bacinella nel gabinetto. Si può risparmiare acqua e detersivo nelle pulizie di cucina (fornelli, piastrelle, tavolo) usando l'acqua della rigovernatura.

Altra acqua e altro detergente si può risparmiare quando ci laviamo la testa. Non so perché i produttori fanno lo shampoo così sgrassante che ci si possono lavare i piatti (provare per credere) e così denso. So che ci siamo abituati. E' un dato inconfutabile che il sapone (e dintorni) per lavare deve essere miscelato con l'acqua; quindi anche lo shampoo deve essere diluito. Diluitelo "prima" di metterlo in testa; meno spreco di shampoo, meno acqua per risciacquare. Provate: la prossima volta che finite lo shampoo non buttate il flacone; metteteci la metà del nuovo shampoo e allungatelo con altrettanta acqua; l'altro lasciatelo com'è. Provate a usarli alternativamente e giudicate voi le differenze di pulizia dei capelli: non ce ne sono di certo!

*c) GAS* abbiamo fatto la prova a tenere un grado più basso il riscaldamento. Non ci credereste, il risparmio è considerevole! L'ho visto con la casa in campagna, 1 metro cubo costa più di due euro. Con l'inverno caldo che ha fatto, il costo dell'acqua l'estate prossima potrà solo aumentare.

*d) TELEFONO* Vi rendete conto di quanto incidono in una famiglia le spese telefoniche? Tanti si lamentano per il prezzo degli alimenti. "Sono aumentate le zucchine", "il pane costa caro"... Poi nel corso dell'anno spendono migliaia di euro in bollette telefoniche, cellulari, SMS, suonerie e tante cose infantili ed inutili. Comunicare è importante, ma con criterio. Se si hanno motivi di lavoro, va bene. Ma troppo spesso si usa il telefono come strumento di intrattenimento. Non credete a ciò che vi dice la compagnia per telefono quando vi propone una nuova offerta. Meglio consultare i siti e sentire il parere di altri utenti su forum e newsgroup dedicati, per evitare possibili fregature. Scegliete prodotti e servizi in base al vostro profilo utente. Inutile fare una flat che vi consente di telefonare in tutto il mondo per

10 euro/mese se non fate chiamate internazionali. Inutile fare una flat che vi consente di telefonare tutta la notte se andate a dormire presto. Meglio scegliere una fascia oraria usata di frequente. Attenti alle flat con scatto alla risposta: può incidere molto sulla bolletta.

e) *INTERNET* Scegliete prodotti e servizi in base al vostro profilo utente. A cosa vi serve la linea veloce se passate tutto il tempo a chattare o scrivere nei forum? Se passate il tempo a scaricare dati, invece, la linea veloce è indispensabile. Con la linea lenta quello che risparmiate di canone mensile lo spendete di consumi elettrici. Non usate la Rete SOLO per scopo ludico ed intrattenimento... Ci sono tantissimi servizi utili che vi possono migliorare la vita; usateli! Internet è il veicolo per risparmiare tanti soldi se usata bene. Pensate alle email: prima compravo i francobolli ora posso scrivere direttamente a tanti amici e aziende. Ci sono tanti servizi postali online. Pensate al VOIP che mi consente di telefonare in tutto il mondo a tariffe urbane o anche senza costi (p. es. [www.skype.com](http://www.skype.com)).

Con internet potete poi partecipare a concorsi a premi (spesso ho vinto su <http://www.soldissimi.it/forum/>), potete confrontare i prezzi prima di comprare (<http://www.trovaprezzi.it/>; <http://it.kelkoo.com/>; <http://www.buycentral.it/>).

Con l'internet banking, mi collego al sito della mia banca e ho commissioni e spese molto ridotte rispetto allo sportello. Sia per bonifici, pagamenti, investimenti ecc. Potete eliminare le lettere cartacee e farvi mandare i documenti on line. Risparmiate 30/50 euro anno. La possibilità di pagare da casa è *fondamentale* nel 2007. Addio code, disservizi, spostamenti, traffico. Ho tante informazioni burocratiche difficilmente reperibili nelle Amministrazioni Pubbliche: INPS e INPDAP (pensioni e contributi), Comune (tasse), Provincia (offerte collocamento), Ministeri (pratiche e leggi). Se vi rispondono è ottimo anche se raro. Alcune volte ho eliminato lungaggini che dal vivo allo sportello non era possibile risolvere. Potete vendere oggetti prima di buttarli o comprate l'usato che vi serve ([www.ebay.com](http://www.ebay.com)), potete migliorare le vostre conoscenze in qualsiasi campo. In internet c'è tutto. Basta cercare. Potete voi stessi produrre cultura come sto facendo ora. In continuazione nascono nuovi UTILI servizi. Informatevi. Non ci "giocate" soltanto con questa straordinaria invenzione.

## 5.8 Associazioni di riciclo

Ci sono migliaia di Associazioni in ogni provincia. Se ci fossero Associazioni di riciclo autorizzate e sovvenzionate dai Comuni per recuperare sul territorio rifiuti riusabili da destinare al riciclaggio creativo, poi si potrebbe rivendere i nuovi oggetti al pubblico e dare il ricavato a scopo benefico.

## 5.9 Defiscalizzare o ridurre la tassa rifiuti ai bazar

Ci sono i negozi di oggetti usati che come tutti i commercianti devono pagare la tassa dei rifiuti (TARSU) ai Comuni. L'idea è di favorire questa tipologia imprenditoriale perché il riuso consente direttamente ed indirettamente minor inquinamento e spreco di risorse e materiali. In questo modo potrebbero nascere più bazar e potrebbe esserci anche più concorrenza.

## 5.10 Diffondere la cultura del riciclo nelle scuole

Purtroppo di testi su questo argomento c'è poco o forse nulla. Se educiamo al riciclo ci

saranno meno generazioni dedite al consumismo sfrenato ed all'inquinamento disinvolto. Magari ci saranno anche giovani più umili e meno insoddisfatti.

#### 5.11 Interessare i circoli degli anziani, le Associazioni di invalidi e le Associazioni ecologiste al riciclo

Gli anziani sono una risorsa preziosa per insegnarci cose interessanti sul riciclo che ai loro tempi era LA NORMA.

Gli invalidi possono aver bisogno di costosi ausili meccanici, funzionali e di tante idee per poter vivere meglio.

Le Associazioni ecologiste dovrebbero essere le più sensibili a questi temi.

## 6. CUCINA

### 6.1 Farina

Le farine vendute sono di bassa qualità. Come produrle da soli? Le farine di cereali rari come quinoa, burghul ecc. costano molto, allora si possono comprare i semi.

Si può acquistare un macinacereali (molto diffuso in Germania, ma lo trovate anche in Italia). Costa molto, ma se lo si compra in un associazione poi si divide la spesa e lo si usa tutti.

Oppure, i cereali che hanno semi non troppo duri (perciò evitate il mais), dopo la tostatura al forno si possono polverizzare nel frullatore ad alta potenza (tipo 600 watt). Ad esempio il grano saraceno si riesce a polverizzare perché è tenero.

### 6.2 Macchina del pane

Volete farvi il pane da soli? Bravi! Infatti:

- 1) il pane commerciale costa troppo
- 2) ci mettono additivi, conservanti e materie di bassa qualità
- 3) in genere viene poco cotto e "appesantito" da troppa acqua (vedi punto 1)
- 4) il mio panettiere mi sta antipatico per il punto 3....:o)

Ecco i vantaggi:

#### 1) IL PANE CASALINGO COSTA POCO:

1kg farina minimo 0,25

1 lievito fresco 0,10

consumo elettrico 600 watt/ora (dipende dal modello)

io metto il programma di 1h 20min per farlo.

Costo corrente intorno 0,20 Centesimi di Euro

-----

Tot . Costo 1kg di pane circa 0,55 Centesimi di Euro di fronte a 1,50 (minimo) di quello acquistato A fine anno avete risparmiato circa il 70%! ... Se poi avete 10 figli... allora... fatevi i conti!

Una macchina del pane costa dai 29 euro in su. Recuperate la spesa in 4/6 mesi. Dura anni (salvo guasti). Se si rompe è meglio comprarla nuova che ripararla. Non è necessario comprare una macchina da 200 euro. I risultati sono buoni con tutte.

- 2) CI METTETE CIO' CHE VOLETE. Potete farlo al gusto che preferite
- 3) COMODITA': evitate di fare file dal panettiere e di rimanere senza nei giorni festivi
- 4) ESERCITATE LA VOSTRA CREATIVITA'

5) nessuno vi impedisce, ogni tanto, di comprare anche il pane commerciale se ne sentite la mancanza

ORA NON SIETE CONVINTI? Io lo so perché. Vi preoccupate perché non sapete farlo... nessun problema: le prime volte otterrete "mattoni", ma poi diventerete esperti. Provate...

Ok vi dò qualche suggerimento:

- 1) mettete i liquidi nel cestello con sale e/o erbe aromatiche
- 2) la farina per riempire metà cestello
- 3) azionate il motore...

Le pale girano, si amalgama il tutto e si forma una palla. Aggiungete leggermente farina se l'impasto è troppo umido e appiccicoso; aggiungete leggermente acqua se l'impasto è troppo secco.

Quando la palla è pronta... le pale girano... aggiungete il lievito. Dopo un po' aggiungete olio.

Se la palla è elastica (come la pelle di una donna, non di mia suocera però) e non si appiccica al tatto e se l'impasto aumenta di volume... il pane sta venendo bene!

Tempo di tutto quanto sopra 20 MINUTI .

La macchina del pane fa tutto da sola. Potete vedere la Tv o cucinare altro. Non aprite durante la lievitazione e la cottura. Una volta cotto il pane e raffreddato lo potete tagliare. Se dopo qualche giorno è rafferma si può mettere a fette nel forno e abbrustolirlo. E' ottimo per la bruschetta con aglio, olio e sale. Oppure si può macinare nel frullatore per ottenere pane grattugiato per panare polpette e supplì.

### 6.3 Pomodori secchi

Con i pomodori tipo sanmarzano (quelli oblungi) si possono fare i pomodori secchi che poi si utilizzano in cucina per vari piatti. In genere si fanno d'estate verso fine luglio-agosto, quando il sole è più forte e i prezzi dei pomodori sono interessanti. Se ne comprano in base allo spazio che avete per seccarli. Si frulla sale fino in un macinacaffè in modo da renderlo "a velo". Si aprono i pomodori in 2 e si mettono su vassoi esposti al sole. Si sparge il sale ogni giorno in modo che l'acqua contenuta evapori meglio. Di notte e in caso pioggia si rimettono in casa per evitare umidità. Se il sole è forte, in 10 gg. sono pronti. Si cerca quindi di togliere il sale dalla superficie e si mettono in barattoli di vetro con 80% olio di semi e 20% olio di oliva. Si possono aggiungere spezie già essiccate come origano o basilico o aglio o dragoncello. Si conservano per molto tempo (almeno 1 anno) grazie al sale.

Usi: aggiunti nel sugo non salato. Frullati da inserire nell'impasto del pane (senza altro sale). Soffritti con fagioli etc. Con il loro olio si può condire la pasta e il riso.

### 6.4 Sale e zucchero a velo

Basta mettere il sale o lo zucchero nel frullatore alla massima potenza... e diventano "a velo". E' utile per varie ricette e consente anche di usarne meno, perché più solubili, tutto a beneficio della salute.

### 6.5 Spezie e condimenti in polvere nel tubetto

Possono sostituire il sale a volte. Costano parecchio al kg e alcune aziende ci speculano. L'erba cipollina può costare anche 200 euro/kg! Le spezie si possono essiccare con il microonde, poi si possono polverizzare con il frullatore. Le microonde fanno evaporare i liquidi, mantenendo le proprietà nutritive, si consuma meno corrente e si fa prima. Tenete presente che non tutte le spezie sono adatte ad essere essiccate.

Per esempio sono adatte: aglio, prezzemolo, erba cipollina; non sono adatte: scalogno, cipolla, rucola, alimenti troppo fibrosi e acquosi.

Attenti a non bruciare tutto con il forno. Con il mio forno a microonde metto su 500 watt per 2 minuti la volta e faccio riposare. Dopo 3/4 passaggi di 2 minuti l'aglio diventa a spicchi duri come sassolini e si possono polverizzare al frullatore. Per altre spezie i tempi variano. Fate prove, prendete note e regolatevi le volte successive.

### 6.6 Soffritti a cubetti

Con un frullatore potete omogeneizzare qualsiasi salsa e congelarla in formine per cubetti di ghiaccio. La tecnica dei cubetti è comoda per congelare pesto genovese, soffritto, salse di noci da usare per rapide spaghettonate. Si possono mettere anche nel minestrone e nella pasta al forno. Stessa tecnica anche con gli scarti dei carciofi (le foglie più dure e i gambi) che si possono lessare e ridurre in salsa per fare ottimi piatti di pasta.

### 6.7 Croccante con il marmo

Croccante con il marmo... Non vi spaventate. Non dovete prendere polvere di marmo, farci un croccante e mangiarlo. Se vi piace fatelo pure... ma è un po' pesantino.

Ok. Seriamente. Trent'anni fa facevo il croccante in casa con mio fratello.

Si faceva sciogliere lo zucchero in una padella, girando col cucchiaino di legno e facendo attenzione a non bruciarlo. Veniva fuori zucchero caramellato. Poi una volta che lo zucchero era diventato marrone si aggiungevano a piacere e in proporzioni variabili la frutta secca già sbucciata e tritata (noci, pistacchi, mandorle, ecc.)

Poi c'era un tavolo di marmo o una lastra di marmo che veniva pulita con aceto per disinfettare e poi unta di olio. Si versava l'impasto caldo e con due grossi coltelli a lama larga (precedentemente oliati per non far attaccare lo zucchero) facevamo la forma del torrone. Una volta freddo si solidificava. Poi andava in frigo avvolto in carta d'alluminio. FATTO! Siete pronti per il Natale! Non ne mangiate troppo :-)

### 6.8 Polpette di pesce

Prendete gli avanzi del pesce e aggiungete:

- 1 scatola di tonno
- gardeniera sott'olio scolata e tritata

- uova per legare.

Versate in un contenitore e miscelate bene.

Poi prendete 3 piatti e mettete in ognuno salse diverse per avere 3 gusti diversi (zafferano, pesto genovese, sugo al pomodoro)

Dividete la miscela col pesce nei 3 piatti.

Fate le polpette con pane grattugiato. Friggete in olio di semi con un cucchiaino di oliva che migliora la frittura e regge la temperatura.

#### 6.9 Minestrone pronto in congelatore

Quando aprite scatolame tipo fagioli, ceci, lenticchie ecc. se vi avanzano li mettete in frigo in attesa di consumarli. Magari vi dimenticate di usarli e finisce che li buttate. Potete invece prendere una vaschetta del gelato trasparente e versarci ogni volta gli avanzi dello scatolame, conservandola nel congelatore. Dopo un po' la vaschetta sarà piena di vari tipi di legumi e verdure. Avete un minestrone pronto da scongelare in pentola e pronto da scaldare. Potete aggiungere carote e patate fresche o altro. Questo vi eviterà di comprare costose buste di minestrone industriale.

#### 6.10 Cioccolatini fatti in casa

Ecco un modo divertente per utilizzare gli stampi in silicone per fare i cubetti di ghiaccio: fare i cioccolatini! Si scioglie a bagnomaria il cioccolato che servirà per il guscio dei cioccolatini (se ci riuscite, temperate il cioccolato così restano più belli lucidi). Con un pennello si dà una mano di cioccolato nelle sagome dello stampo e si mette in freezer 5 minuti a solidificare. Si ripete l'operazione per tre volte. A questo punto potete fare il ripieno dei vostri cioccolatini a piacere (non usare cose troppo liquide!). Ad esempio io ci vedrei bene della crema del tiramisù (aggiungete un po' di colla di pesce affinché venga un po' più densa) oppure dei biscotti sbriciolati e un cucchiaino di marmellata... Insomma quello che vi piace di più... Riempite i vostri gusci con il ripieno scelto e chiudete spennellando sopra altro cioccolato che faccia poi da fondo al vostro cioccolatino. Rimettete in freezer altri 5 minuti e sfornate (sarà facilissimo!). Buoni e belli! Segue una ricetta alternativa e molto semplice anche se non avete stampi:

#### Rose del deserto

Ingredienti per 10 cioccolatini: 50gr cioccolato al latte, 30gr fiocchi di cereali. Procedimento: Temperate il cioccolato a 30 °C (se non sapete temperare il cioccolato pazienza, sono buoni lo stesso!), unite i cereali, amalgamate e create piccoli mucchietti su un foglio di carta forno. Lasciate raffreddare. Di solito io uso i contenitori delle uova in cartone o plastica per creare le "nicchie" giuste da foderare con l'alluminio e ospitare i mucchietti

## 7. FAQ - DOMANDE FREQUENTI SUL RICICLO E DINTORNI

### 7.1 Perché devo riciclare?

E' giusto. La Terra non è infinita e prima o poi affogherai nella spazzatura.  
Guardati intorno.

### 7.2 Che ci guadagno personalmente?

Devi sempre guadagnare per fare qualcosa di giusto? Comunque te lo dico....se ricicli puoi anche:

- a) risparmiare
- b) respirare aria più pulita
- c) diventare più creativo

### 7.3 A cosa serve riciclare?

Serve, serve... Fidati che serve! Se si riducono i rifiuti si inquina di meno.  
E si crea un circolo virtuoso

### 7.4 Ma io non so nulla di riciclo...

Comincia a leggere forum, articoli e libri e segui i suggerimenti di chi è esperto.

### 7.5 Posso fare raccolta differenziata?

Bravo. Certo è importante che cominci subito. Non devi per forza riciclare tutto all'inizio....  
Comincia da un materiale come la carta e poi come ti abitui, ricicla altro.

### 7.6 Che noia, sta raccolta differenziata!

Se ti abitui diventa automatico. E poi c'è di più da fare... vai alla faq successiva

### 7.7 Come faccio a divertirmi?

Esiste un riciclaggio avanzato per pochi eletti (ne resterà soltanto uno....ehm...quello è il film "Highlander"). Puoi fare riciclaggio CREATIVO e diventare uno di noi... non ti preoccupare... non tagliamo la testa a nessuno come nel film ;-)

### 7.8 Ma io non sono capace, non so fare un piffero fritto!

Ogni cosa si impara. E' questione di tecnica ed esperienza. Ognuno può arrivare a risultati diversi in base alle sue capacità. Anche piccole idee possono ispirare altre persone.

E poi ti dico il metodo.

### 7.9 Davvero? C'è veramente un metodo per diventare "malato di mente" come voi riciclatori creativi?

Sì, è vero. Siamo "malati di mente"... perché abbiamo ideali, siamo altruisti e cooperiamo tra di noi senza scopo di lucro. Invece ci sono altri che sporcano l'ambiente e comprano un telefonino al mese per fare i figli. Poi si lamentano pure che non arrivano a fine mese e che ci sono le guerre... consumate meno petrolio, grulli!

### 7.10 Qual è la differenza tra consumatore e consumista?

Consumatore = chi acquista e usufruisce di beni o prodotti per soddisfare le sue ragionevoli esigenze. Nolenti o volenti, siamo tutti consumatori in questa società. Non si può fare altrimenti. Non possiamo certo tornare "alla grotta".

Consumista = chi è incline al consumismo acquista anche beni o prodotti che userà poco o non userà affatto solo per il gusto di possederli. Quando ha la casa che straripa di ogni oggetto, decide di liberarsene inquinando l'ambiente. Si fa condizionare dalle mode, dai mass media, dalla pubblicità e dal mondo dello spettacolo.

Molto spesso è affetto da *shopping* compulsivo. Prima o poi, senza rendersene conto, può finire nella tragica morsa del sovraindebitamento con banche e finanziarie. Sicuramente non è un buon esempio per i suoi figli.

### 7.11 Il riciclo industriale è sempre positivo?

Il riciclo industriale non è privo di problemi: consuma energia; inquina, perché nessun procedimento è scevro da processi chimici; costa.

Il riuso domestico non costa, non inquina e non consuma energia. Certo è applicabile solo ad una minima parte di quello che acquistiamo, quindi OK per evitare imballaggi superflui e per tutto il resto bene i cassonetti del riciclo industriale.

### 7.12 "Ho visitato il forum e mi sono iscritta. Fin qui tutto normale, dico io, ora si tratta di vedere se sono degna di stare tra voi, visto che mi parlate di magliette o impermeabili con buste di plastica, già questo mi pare un po' esagerato ed estremo"

Era un'idea di riciclaggio creativo per mettere in moto l'immaginazione. Anche le cose più assurde insegnano a pensare per risolvere problemi che poi è utile in altri ambiti della vita.

Ci sono anche tante altre idee "normali", facili ed utili per tutti e poi c'è l'autoproduzione. Ognuno può arrivare dove crede. Non c'è bisogno di realizzare tutto.

7.13 Già sarebbe un bel risultato se facessimo tutti la raccolta differenziata...

Chi fa riciclaggio creativo ha quasi sempre anni di raccolta differenziata alle spalle. Il riciclaggio creativo è una forma avanzata e creativa di recupero.

7.14 Chi è l'obiettore del consumismo?

Chi non accetta le mode e i consumi passivamente. Compra ciò di cui ha veramente bisogno. Cerca di fare acquisti responsabili e consapevoli. Riusa, ricicla ed evita gli sprechi.

7.15 Cosa fare per ridurre i rifiuti?

- a) non produrli
- b) riciclare, riusare
- c) evitare sprechi
- d) preferire le marche più ecologiche

7.16 Cos'è il rapporto qualità/prezzo?

Quando un prodotto ha una qualità accettabile ad un buon prezzo. Non sempre tutto ciò che costa di più ha anche un'ottima qualità. Non sempre tutto ciò che costa poco è un pessimo prodotto. Le marche contano poco. Bisogna valutare caso per caso.

7.17 Cosa è il "coefficiente di utilizzo"?

Tutti pensano al rapporto qualità/prezzo. Ma quando compriamo qualcosa, vi fate la domanda: quanto lo userò? Vale la pena comprarlo se poi lo metto nell'armadio e lascio nella scatola? Non vi fate ingannare dalla mente e dagli acquisti compulsivi... Se ci pensate quasi tutto ciò che si compra, lo si fa per vanità e/o piacere del possesso. Fatevi sempre la domanda: quanto costa? E aggiungete: sarà alto PER ME il "coefficiente di utilizzo"?

No? Non comprate ;-)

7.18 Le "formiche" riciclano, tutti gli altri buttano?

Il problema del riciclo è che sono in pochi a farlo. Mentre invece la maggioranza inquina allegramente. Perciò potremmo affermare: coloro che riciclano sono un gruppo di formiche; quelli che sprecano sono milioni di elefanti. Prima o poi gli elefanti dovranno fare anche loro le formiche, per non essere seppelliti dai rifiuti e per non finire in povertà grazie al credito al consumo.

### 7.19 Perché vengono buttati tanti rifiuti?

Qualcosa bisogna buttare per forza. Però se ne buttano tante di cose. Veramente troppe.

I motivi più frequenti sono:

- 1) pigrizia
- 2) poco spazio in casa
- 3) mancanza di creatività
- 4) voglia di ricomprare
- 5) obsolescenza del prodotto
- 6) non utilizzo dell'oggetto
- 7) snobismo dovuto all'eccessivo benessere

### 7.20 Se i rifiuti avessero valore li butteresti?

Certamente no. Facciamo un esempio: all'inizio degli anni '90 ancora non erano diffusi i telefonini. Si usavano le schede telefoniche magnetiche da utilizzare nelle cabine telefoniche. Se ne usavano moltissime. La gente le buttava allegramente per terra. Se ne trovavano tantissime vicino e dentro alla cabina. Dopo qualche anno, si diffuse l'idea di collezionare le schede telefoniche magnetiche.. Il risultato? Non si trovarono più in giro tali rifiuti inquinanti, perché da quel momento la gente per collezionarle non le buttava più. Avevano acquistato un valore. Addirittura c'era perfino chi le raccoglieva per terra. Era diventata una mania. Perciò se noi riusciamo ad utilizzare quanti più oggetti possibili prima di buttarli, eviteremo di "nutrire" tante discariche. Ovviamente non tutto si può riciclare. Certamente si può riciclare molto di più di quanto si fa ora.

## 8. STORIE PERSONALI DI RICICLO (*OUTING* SU QUESTA PASSIONE)

### 8.1 Lallaste

Sono Laura (lallaste), amministratore del Forum.. come a dire: "il creatore" 😊😊...

36 anni (ormai quasi 37... 😊), una splendida bimba di un anno e mezzo, sociologa in una grande società di ricerche di mercato. Da sempre appassionata di hobby creativi e manualità, con un'interesse particolare per tutto quello che è artigianato, ingegno e fantasia. Il riciclo e il riuso per me sono, oltre che un'intrigante sfida creativa, anche una provocazione di fronte ad un quotidiano fatto di sprechi e di inconsapevolezza. Riutilizzare un oggetto che generalmente viene buttato via, dargli una nuova vita e una nuova funzione, stupire con insolite trasformazioni... tutto questo è un modo per riflettere, per dimostrare che a volte "l'apparenza inganna" e che basta un po' di fantasia per ridurre la produzione di rifiuti e dare quindi un contributo importante dal punto di vista ecologico e civico. Ogni giorno ho la prova che tutto questo è possibile e lo dimostro sul blog Ri-Creazione ([www.ri-creazione.info](http://www.ri-creazione.info)), pubblicando foto e progetti "pescati" nella grande rete di internet.

Ho messo on line il Forum Ricicla con l'idea di offrire una piazza per il confronto e lo scambio di idee e progetti sul tema. La fortuna ha voluto che incontrassi immediatamente persone eccezionali pronte a lanciarsi in un progetto impegnativo quanto entusiasmante: il Manuale Ricicla, di cui questa è la prima edizione. Abbiamo appena iniziato il cammino e la strada è lunga. Aspettiamo altri compagni di viaggio pronti a mettere in discussione la consuetudine dell'usa e getta in favore del meno facile ma più divertente "inventa e crea". Unisciti al gruppo! 😊

### 8.2 Magda

Mi avete mandato una mail, ho visitato il forum e mi sono iscritta. Fin qui tutto normale, dico io, ora si tratta di vedere se sono degna di stare tra voi, visto che mi parlate di magliette o impermeabili con buste di plastica... già questo mi pare un po' esagerato ed estremo. Già sarebbe un bel risultato se facessimo tutti la raccolta differenziata. Da anni mi sono dedicata alle arti creative, decoupage, stencil, pittura su vetro, pittura country e tante altre cose, e sono anni che non getto via nulla. La mia stessa casa sembra una discarica, ordinata, ma una discarica. Le vecchie tele dei lenzuoli si tengono da parte, serviranno per fare stencil. I barattoli di vetro dei sott'oli, della maionese, le bottiglie dei liquori dei profumi ecc. vanno tenuti perché serviranno per essere dipinti e riutilizzati. Le scatole di legno o di cartone saranno decoupage e vendute in qualche mercatino. Le spugne che il fruttivendolo usa per dividere i grappoli d'uva vengono da me requisite tagliate a quadretti e legate a ciuffi, serviranno per le spugnature di colore sugli oggetti. I barattoli di latta dei fagioli, pelati, piselli, vanno rigorosamente lavati e tenuti per farne porta matite o quant'altro. Ho persino mandato mio marito dal robivecchi (qualcuno si trova ancora) per degli oblò di lavatrice. Dipinti con i colori per il vetro nei mercatini vanno a ruba. Che ne dite sono sulla buona strada o voi state parlando d'altro? Mi chiamo Magda sono della Prov. di Ravenna il prossimo 11 marzo compirò (ahimè) 57 anni. ciao e a presto intanto continuo a curiosare e a rendermi conto di questo forum.

### 8.3 Pianeta

Ciao sono Pianeta. Ho iniziato a riciclare più di venti anni fa, costruendo un presepio con bottiglie di vetro, lampadine e stoffe avanzate. Da allora ho continuato a creare presepi con materiale riciclato anche perché da quando ho iniziato tutti gli anni espongo alla mostra dei cento presepi a Roma. Ma la mia idea iniziale era di riciclare solo materiale naturale, l'idea di utilizzare la plastica non mi piaceva per niente. In seguito ho iniziato a creare collane con i classici materiali, quali perline, infilaperle, fili di metallo argentato e quant'altro. Poi un giorno ho trovato in garage molto filo elettrico che mio padre mi aveva lasciato in eredità e che adesso considero il mio tesoro. All'inizio avevo pensato di scarnificarlo per utilizzare il rame nudo, poi ho notato che la gomma che lo ricopre ha dei bei colori e così ora lo riutilizzo così come è. Da allora ho cominciato a non buttare più niente. Adesso utilizzo qualunque materiale, anche la plastica... praticamente non butto più niente, per la disperazione di mia madre. Quando vedo qualunque cosa penso subito all'uso che potrei farne. Recentemente ho fatto dei ciondoli con i fogli di gommapiuma ricavati dalle agende e sto facendo una serie di farfalle con il filo elettrico. Devo dire che da quando cerco su internet siti sul riciclo creativo e in particolar modo da quando sono iscritta a questo forum l'impulso a ricreare è diventato sempre più forte ed è diventata quasi una mania.

### 8.4 Giorgio1769

Sono Giorgio, sono NATO riciclatore. Nell'infanzia fui allevato da mia nonna, donna semplice e umile. Da lei ho imparato la felicità delle piccole cose. L'amore per l'essenziale invece che del superfluo. L'essere umano si nutre principalmente di emozioni e da esse trae le maggiori soddisfazioni. Una bella emozione resta per sempre dentro di noi. Possiamo possedere tante cose ed essere comunque infelici. La creatività è un antidoto al conformismo, ai fast-food, all'usa & getta, alla vanità del possesso fine a se stessa. Da piccolo avevo già la passione per la lettura, ma non potevamo permetterci i libri. Allora cercavo di racimolare pochi spiccioli per comprarmeli. A 7 anni riportavo al supermarket le bottiglie di birra (quelle col collo alto) "vuoto a rendere" a 100 lire l'una. Poi alla cartiera vicino casa carta e cartone a 50 lire al Kg. E i vecchi vestiti a 150 al kg. Insomma avevo un piccolo business che mi faceva guadagnare per educarmi, senza pesare sul bilancio familiare. A quei tempi (1976) era ancora "normale" recuperare materiali, oggi quasi tutti sono diventati snob e viziati grazie ai mass-media e al consumismo sfrenato. Poi diventando grande ho dimenticato il riciclo. Lavoravo in un ente pubblico, non avevo tempo. Un brutto giorno mi sono ammalato. Ho poi subito mobbing sul lavoro. Ho perso il lavoro. Ho scoperto che in fondo si può vivere con molto meno, se si evitano acquisti inutili. Ho cambiato il mio stile di vita. Ho riscoperto il riciclo (che ora faccio anche in modo creativo). Produco oggetti rigorosamente utili che uso spesso. A volte mi abbandono anche al riciclo-immagine (purtroppo non ho tanto senso artistico). Però il riciclo artistico SOLO per stupire chi lo guarda, non è tanto utile, se poi dopo averlo realizzato si ributta tra i rifiuti. Tutto ciò che faccio deve servire a qualcosa, deve essere facile da realizzare (e non solo piacevole da vedere) e deve fornire un vantaggio economico (se faccio da me risparmio e non alimento il "mercato della vanità"). Ho inoltre il vantaggio creativo e la soddisfazione di diffondere le mie idee. Magari comprare in modo compulsivo può darci gioia effimera che poi svanisce con l'abitudine. Si innesta così un circolo vizioso di "vivere per comprare"....e siccome lo spazio in casa non è illimitato "vivere per comprare, buttare e

ricominciare". Diventiamo robot consumisti che possiedono tante cose che non usano. Che lavorano per mantenere il marketing e la società dell'immagine. Dei veri "schiavi moderni e incosapevoli". Perciò invito a tutti al riciclo creativo.

### 5.5 Creativivia

Credo che ora tocchi a me. Lancio il guanto di sfida agli scienziati: la creatività è genetica, l'istinto del riuso anche = il riuso creativo è genetico. A me viene dal ramo materno; purtroppo è difficile risalirne le tracce. Fino agli anni 50 nelle campagne la parola "rifiuto" era priva di significato. Non esisteva la plastica ed il resto era tutto usato e riusato fino a farlo tornare alla terra. Però ricordo la fila di fiori ai lati della porta di casa, curati da mia nonna, in vecchie pentole, pentolini, barattoli. Quindi per il gene creativo opterei per la nonna. Dei 6 figli due hanno sicuramente ereditato il gene del riuso; ed uno dei due, mio zio Giuseppe anche il gene creativo, oltre ad una straordinaria capacità come meccanico-elettricista (non ereditaria)... non vi dico le cose che ha reinventato, aggiustato e ricreato! L'altra, mia madre, ha solo il gene del riuso. Io e mio fratello abbiamo ambedue il gene del riuso (lui molto più sviluppato, tipo 4 stanze per immagazzinare e non gli bastano), io ho anche quello della creatività.

Degli altri cugini non so molto; ma dall'Australia (uno zio è emigrato) mi è arrivata una maglietta dipinta a mano, una serie di bigiotteria in cerniti e ... una collana fatta con elementi di una tenda! Opera della cugina Marion. E vai! Il gene riuso-creativo della famiglia è riaffiorato in terre lontane. Signori, riciclabili si nasce! E' naturalmente una esagerazione letteraria, credo che tutti possano impegnarsi nel riuso, e sono molte le persone dotate di creatività. Però mi piace molto l'idea che il riuso creativo sia una specie di tradizione familiare.

### 5.6 Carmela

Eccomi qua, anch'io a presentarmi al "mondo dei riciclomaniaci". Carmela, ho solo 52 anni, due figli, un marito, tanti fratelli, sorelle, etc.. Esercente da 18 anni, non per libera scelta (almeno non 18 anni fa!). Invitata, con molta insistenza, a lasciare la grande azienda nel lontano 1986, quando cassaintegrazione voleva dire solo licenziamento, quando non esistevano "ombrelli sociali", mobilità e tutto il resto. Apro il cassetto dei sogni, e come un pupazzo a molla compresso, salta fuori il sogno della bambina, una attività tutta mia, merceria o libreria? Il marito molto contrario, due lavoratori autonomi in casa è una "disgrazia", ma dopo aver cercato un lavoro ancora da dipendente, ti accorgi che per una donna di 30 anni ancora in età fertile, non c'è spazio nel mondo del lavoro. Riunione allargata con tutta la famiglia, decido per il cambio di "categoria", il tutto condito con l'incoscienza "dell'età". Non nascondo che la parte più sofferta è stata la mia "forma mentis", io cartellino-dipendente, con formazione contadina in quel paese che ha dato i natali a Di Vittorio, (e da ciò si capisce da che parte sto) dover "pensare" e ragionare in maniera diversa, è stato un grosso e conflittuale travaglio... da qui la mia frase di presentazione "esercente di nuova generazione" questo per indicare che si può essere dei "bottegai" e sfatare tutto ciò che la categoria si porta dietro come reputazione. Ma questo vale per qualsiasi categoria professionale, in questo momento della società tutto è cambiato, ma rileviamo solo i cambiamenti che ad ognuno di noi fa comodo. La mia formazione, come dicevo prima, è di tipo contadino, un mondo dove "tutto cambia e nulla si distrugge", alcune volte non per effettivo bisogno, ma solo perché è così... e basta. La mia fantasia... l'ho ereditata da chi? boh! Mio padre, mia madre, mia nonna...non so; so solo che la frase che meglio mi

rappresenta è quella di O.Wilde "l'artista non vede le cose così come sono, altrimenti non sarebbe un'artista" ecco io mi considero un'artista del riuso e riciclo creativo. Anche per risolvere un problema di matematica pura ci vuole fantasia! La mia fantasia io l'alleno ogni giorno, con i mille problemi quotidiani che hanno tutte le donne del mondo, e con tutti i problemi delle mie clienti. Il mio contributo personale, e come educatore visto che ho dei figli, per un mondo migliore ma soprattutto più pulito, lo esercito in ogni momento della giornata (e anche la sera quando passo davanti alla discarica e vedo gli s... che scaricano davanti al cancello, chiamando i vigili!). Uno dei miei "tormentoni" che ripeto a destra e manca in tutte le sedi, è che non sono i bambini da educare, ma gli adulti da "rieducare". Il mio impegno nel sociale, visto che sono anche presidente di un'Associazione Culturale è sempre rivolto agli adulti, "noi" abbiamo bisogno di essere "rieducati". Il mio motto è ri.ideare, ri.creare, ri.fare, ri.usare, e se in tutto questo ri.. ci sta anche "l'opera d'arte" che potrà anche non avere un'utilità nel senso stretto della parola, ma nel crearla io ho ricavato piacere, e magari anche chi l'osserva fa altrettanto, ben venga anche l'opera d'arte. Per concludere, visto che ho scritto tanto, l'impegno ad allungare la vita a qualsiasi cosa, deve essere per quei materiali per i quali la tecnologia non ha ancora inventato il riciclo, per quella feazione chiamata "secco" che necessariamente andrà a finire nell'inceneritore. Auguri a tutti noi ricicloni e al nostro piccolo contributo per ridurre il grande mare dei rifiuti. Spero di non avervi annoiato...

## 5.7 Nuvola57

Ciao, sono Oriana. Ero ancora indecisa a rispondere ma leggendo la storia di Giorgio mi è scattata una molla, in quanto mi sono venuti in mente fatti vissuti anni fa. Sono cresciuta con mio nonno e vivevamo insieme alla mia famiglia in un alloggio all'ultimo piano di una vecchia casa in città. In cucina avevamo una bella stufa a fuoco continuo che alimentavamo a legna, carbone e palle fatte di carta di giornali, 🤔 sì sì proprio così... il bar sotto casa ci dava i giornali vecchi e d'estate io e il nonno mettevamo a bagno i giornali nel mastello di zinco (che ho ancora). Poi, quando erano inzuppati, strizzavamo i fogli formando delle palle che poi mettevamo ad asciugare sul balcone tutte belle in fila. D'inverno se ne metteva una ogni tanto nella stufa per mantenere il fuoco e risparmiare qualche pezzo di legna. D'estate ogni giovedì andavo all'oratorio e prima di tornare a casa, raccoglievo tutte le bottigliette di aranciata e gassosa (erano di vetro) che potevo e poi andavo a rivenderle dai robivecchi, Risparmiare, riutilizzare, non sprecare era una cosa normale; si cresceva con quella mentalità. Sono passati anni, mi sono sposata, ho fatto un figlio e ho lavorato e lavoro tuttora con mio marito. Insomma la vita mi ha assorbito con tutti i suoi problemi quotidiani. Quando nel 2000 mi è caduta la classica tegola sulla testa (nel caso specifico è caduto tutto il tetto) mia madre ha avuto gravi problemi di salute, e mi sono ritrovata a dover prendere in mano la sua vita riorganizzadogliela trovando ancora qualche cosa di bello in una situazione bruttissima, e continuare a seguire la vita della mia famiglia. A lungo andare sono caduta un pochino in depressione ed in quel momento mio marito, mio figlio e amici di famiglia per tirarmi fuori mi hanno creato una seconda occupazione..... decoupage 🤗 ma da subito mi sono orientata a decorare non oggetti nuovi ma recuperati. Ad esempio, vicino al cassonetto abbiamo trovato dei bicchieri di vetro, di vecchia fattura ma carini, io li ho decorati in bianco e azzurro con dei piccoli fiorellini e ne ho fatto un bel servizio da 6 naturalmente utilizzabili. E le padelle vecchie che gli altri buttano? Io le recupero, le pulisco e ne faccio orologi e quadretti insomma le faccio rivivere un'altra volta ed è una bellissima soddisfazione che porto nei mercatini. Purtroppo però la gente è molto distratta... sono poche le persone che si soffermano e studiano quello che vedono. La maggior parte passa e va proiettata verso il

consumismo e all'apparenza : 😞 anche mio figlio ale è come me e tutti quelli che ci conoscono prima di buttare via qualche cosa, alzano il telefono e mi chiedono: "Oriana ti serve?" la nostra parola d'ordine è "prima di buttare chiamateci" 📞 e allora gente.....ricicliamo!!!!!!!!!!!!!!

### 5.8 Riusa

Ciao a tutti, mi chiamo Lucia ho 30 anni e sono di Bari. Personalmente apprezzo il riciclo in tutte le sue forme e sotto tutti gli aspetti: da quello artistico, a quello hobbistico, a quello di impegno per l'ambiente, al riciclo per necessità e risparmio. Io sono affascinata particolarmente dal mondo della carta e dalle tecniche ad essa correlate: la cartapesta e il decoupage. Sono sempre stata una "riciclona"!! Da bambina facevo i collage, i quadretti con la pasta, i lavoretti di Natale con pezzi di legno, i vestiti delle bambole con avanzi di stoffa, etc... ho anche trovato sulla mia strada una maestra creativa e una nonna sarta e anche mia madre e le mie sorelle hanno parecchia fantasia e inventiva... subito dopo aver preso il diploma magistrale ho fatto la baby sitter e quindi dovevo assolutamente impegnare i bambini con lavoretti creativi! Mi viene in mente una borsina fatta con i cartoncini e nastri colorati (tutti avanzi): è durata pochi giorni ma ci ha impegnato un intero pomeriggio! 😊.

Da adolescente, quando comincio a trovare i fatidici "amici di penna" inglesi per esercitarti con la lingua straniera, usavo tanti ritagli di soggetti carini tipo farfalle, angeli, fiori per decorare le lettere e le buste (invece di comprarle) e ovviamente anche i diari scolastici e gli album delle foto. Questa è una mania che mi è rimasta, infatti continuo a raccogliere vecchie riviste (magari chieste al medico di famiglia) 📖. Poi, con tante ricorrenze in famiglia, ci eravamo attrezzate per realizzare bomboniere con materiali "poveri" e relativi sacchetti portaconfetti confezionati con avanzi di stoffe con il chiaro intento di risparmiare 😊. Da quando mi sono sposata invece mi è venuto il pallino del riciclo, mi dispiace buttare qualcosa e conservo tutti gli oggetti che mi "ispirano". Mi piace organizzare i "miei" spazi in casa e mi piace anche cambiare (non troppo spesso però perché sono pigra! 🐷 quindi accumulo un mucchio di contenitori che mi servono per catalogare le cose più disparate! 😊 Devo però trovare tempo per realizzare tutte le mie idee altrimenti rischio solo di accumulare tanta roba!

Ci tengo a puntualizzare però che il termine riciclare non implica necessariamente un effettivo risparmio in denaro, bensì un modo di vivere nel rispetto dell'ambiente e dell'ecologia. Lo spirito è infatti quello di risparmiare energia, ridurre la produzione di beni non necessari perché facilmente ricavabili con un po' di buon senso e fantasia (e perché no, divertimento!).

Quindi riciclate, riusate, riutilizzate per la soddisfazione vostra e di tutti quanti! 🌍

### 5.9 Paolaas

Dopo degli interventi così interessanti sono quasi imbarazzata a parlare di me... Sono Paola, ho 37 anni, sono sposata da 17 ed ho una bellissima micia. Non ho una storia di riciclo alle spalle, né, credo, geni ereditati da parenti. Sono cresciuta a Milano con un'educazione decisamente cittadina e credo nella patria del consumismo... L'amore per le cose semplici probabilmente era innato in me ma è maturato piano piano... Così come il desiderio di riutilizzare gli oggetti per cose diverse da quelle per cui erano nati. Perciò, come tanti, ho una casa piena di cose che tengo perché "sicuramente troverò un modo per riutilizzarle". Inoltre cerco di non gettare tutto al primo uso per un riguardo alla natura che amo tanto e che cerco di rispettare. Eccomi qui con voi per imparare tante cose interessanti.